

1989



Ufficio cantonale
di statistica

**Informazioni
statistiche**

Febbraio

Abbonamento generale alle pubblicazioni dell'ufficio cantonale di statistica: comprendente il bollettino mensile "Informazioni statistiche", l'Annuario statistico ticinese (2 volumi: Cantone e Comuni), le Statistiche economiche (annuale), le Statistiche demografiche (annuale) e tutte le eventuali altre pubblicazioni (escluso l'indice nazionale dei prezzi al consumo): fr. 100.-

Abbonamento ai due annuari: fr. 55.-

Ribasso 50% per studenti e scuole.

Consultare l'**elenco delle pubblicazioni** dell'Ufficio in fondo alla pubblicazione

Sommario

La popolazione straniera in un cantone di frontiera	3
Popolazione straniera 1988: sensibile aumento dei dimoranti	6
Disoccupazione: professione desiderata e professione esercitata	11
Condanne penali 1987	19
L'Ufficio ha ricevuto	27

Statistiche mensili, trimestrali e semestrali

Meteorologia	29
Movimento demografico	31
Indice dell'occupazione	33
Disoccupazione	34
Manodopera straniera	38
Indice della produzione industriale	40
Elettricità	41
Turismo	42
Autovetture	44
Indice dei prezzi al consumo	45
Indice dei prezzi all'ingrosso	47
Indice dei costi della costruzione (di alloggi)	48

Segni convenzionali

- zero, niente
- 0 0,0 valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- () dato non pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati
- ... dato non disponibile, senza senso o non pubblicato per ragioni statistiche

- P per indicare che il dato è provvisorio
- r per indicare che il dato è stato rivisto e corretto
- s per indicare che il dato è stimato

La riproduzione è autorizzata soltanto con la citazione della fonte

Popolazione straniera in un cantone di frontiera

Si è parlato a lungo in questi giorni, nei quotidiani, di popolazione straniera in relazione ai dati forniti dall'Ufficio federale degli stranieri relativi alla situazione di fine dicembre 1988.

"Dopo 14 anni si è di nuovo toccato il milione", questo è il dato che, più che altro, ha fatto notizia.

V'è da dubitare che la maggior parte dei cittadini sapesse che nel 1987 la popolazione straniera in Svizzera non raggiungesse questa soglia. Più o meno tutti però erano a conoscenza della volontà delle autorità federali di stabilizzare la popolazione straniera e il ritorno ad effettivi elevati come all'inizio degli anni '70, prima della crisi, avrà probabilmente suscitato qualche interrogativo.

Eppure i contingenti fissati non sono stati superati.

L'aumento è da attribuire a fattori che sfuggono al controllo federale: all'eccedenza delle nascite, alla diminuzione delle naturalizzazioni ed all'aumento dei ricongiungimenti familiari che hanno provocato un aumento dell'immigrazione.

Il problema non è quindi quello del rispetto della politica federale, quanto quello dell'adeguatezza dello strumento di controllo. In ogni caso gli ambienti economici sono ben contenti di questi aumenti anzi, data la congiuntura favorevole, essi rivendicano un aumento del contingente attuale.

L'articolo "Popolazione straniera 1988: sensibile aumento dei dimoranti" dedica ampio spazio alla situazione ticinese, una situazione, se non anomala rispetto all'andamento svizzero, perlomeno con caratteristiche proprie. Infatti la popolazione straniera residente in Ticino è rimasta più o meno stazionaria in questi ultimi anni. L'incremento dell'1% registrato nel 1988 è ben al di sotto di quello federale (2,8%). La ragione non è però da attribuire ad un migliore o maggiore controllo degli effettivi per il nostro Cantone, bensì innanzitutto al ruolo importante giocato dalle naturalizzazioni. Pur essendo stabile, la popolazione straniera in Ticino rappresenta, grazie ai forti

afflussi registrati negli scorsi anni dall'estero ma anche da oltre Gottardo, una proporzione molto importante dei residenti: il 25,3% contro il 15,3% a livello svizzero. La proporzione di naturalizzati è quindi pure elevata e i 1'000-1'500 naturalizzati annui di questo ultimo decennio hanno mascherato gli incrementi sostanziali di popolazione straniera che anche il Ticino ha registrato e che si percepiscono invece come incrementi, oltretutto percentualmente superiori alla media svizzera, della popolazione globale residente nel nostro cantone. Per ciò che attiene più specificatamente ai bisogni di manodopera il Ticino, cantone di frontiera, ha potuto beneficiare inoltre dell'apporto dei confinanti. L'incremento del numero di frontalieri è stato, da dicembre '87 a dicembre '88, del 5,4% e, dal 1980, considerando gli effettivi medi annui, del 24,7%.

Di stranieri, tra gli altri aspetti, si parla pure nel contributo semestrale dell'Ufficio cantonale del lavoro, redatto da Dario Zanni e intitolato "Disoccupazione: professione desiderata e professione esercitata", ove si desume che il tasso di disoccupazione degli stranieri è superiore a quello della popolazione svizzera, in particolare per gli uomini.

Ciò può sembrare strano visto quanto detto prima. Si deve però tener conto del carattere strutturale e regionale della disoccupazione. La Regione Tre Valli, con le note difficoltà nel settore industriale, settore ove la quota di stranieri è molto alta, gioca un ruolo importante nella determinazione del tasso di disoccupazione.

Anche per la presentazione del terzo contributo che figura nel nostro mensile, contributo dedicato alle "Condanne penali 1987" redatto dall'Ufficio federale di statistica, la popolazione straniera può servire da filo conduttore.

Il documento federale contiene infatti dei confronti intercantionali che permettono di evidenziare alcune particolarità ticinesi. Giacinto Colombo nel suo succinto commento rileva infatti come "il Ticino risulti ai primi posti nelle contravvenzioni alla Legge sulla dimora e sul domicilio degli stranieri" e precisa che "questo dato è probabilmente da mettere in relazione alla posizione geografica del nostro Cantone che oltre ad essere un cantone di frontiera, costituisce un importante asse di comunicazione nord-sud".

E di presenza straniera nelle carceri ticinesi se ne è parlato ancora recentemente in relazione alla convenzione di Strasburgo, ratificata dalla Svizzera il 15 gennaio 1988, che prevede la possibilità dei detenuti in esecuzione di pena di essere trasferiti nel paese di origine. Nel penitenziario cantonale l'effettivo degli stranieri è superiore a quello svizzero ed è comprensibile l'atteggiamento di chi intravede, nella generalizzazione di questa convenzione, una soluzione al sovraffollamento attuale.

E.V.

Popolazione straniera 1988: sensibile aumento dei dimoranti

a cura di
Patrizia Romano
economista presso
l'Ufficio cantonale
di statistica

Stato ed evoluzione complessiva

La popolazione straniera¹ residente nel nostro Cantone è aumentata, durante il 1988, di 639 unità, passando da 64'752 a 65'391. L'incremento percentuale (1,0%) è il più alto mai riscontrato dopo il 1972, quando il numero di stranieri residenti era aumentato del 5,2%. Tale incremento si situa ciononostante ad un livello sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato in Svizzera (2,8%)

Così come la crisi petrolifera del 1974 e la recessione della fine anni '70/inizio anni '80 si sono tradotte, a livello nazionale, in una diminuzione degli effettivi, la ripresa economica dell'ultimo quinquennio è all'origine della recente crescita demografica. Dalla fine del 1983², infatti, la popolazione

straniera residente in Svizzera è aumentata dell'8%.

In Ticino invece, a parte l'incremento di quest'ultimo anno, durante lo stesso periodo la popolazione è rimasta stazionaria (vedi tab. 1). Le cause di questa diversa evoluzione sono da attribuire sia alle componenti di crescita demografica che alla posizione geografica di cui "gode" il nostro Cantone. Le componenti di crescita infatti assumono un'importanza diversa a seconda che agiscano a livello nazionale o cantonale:

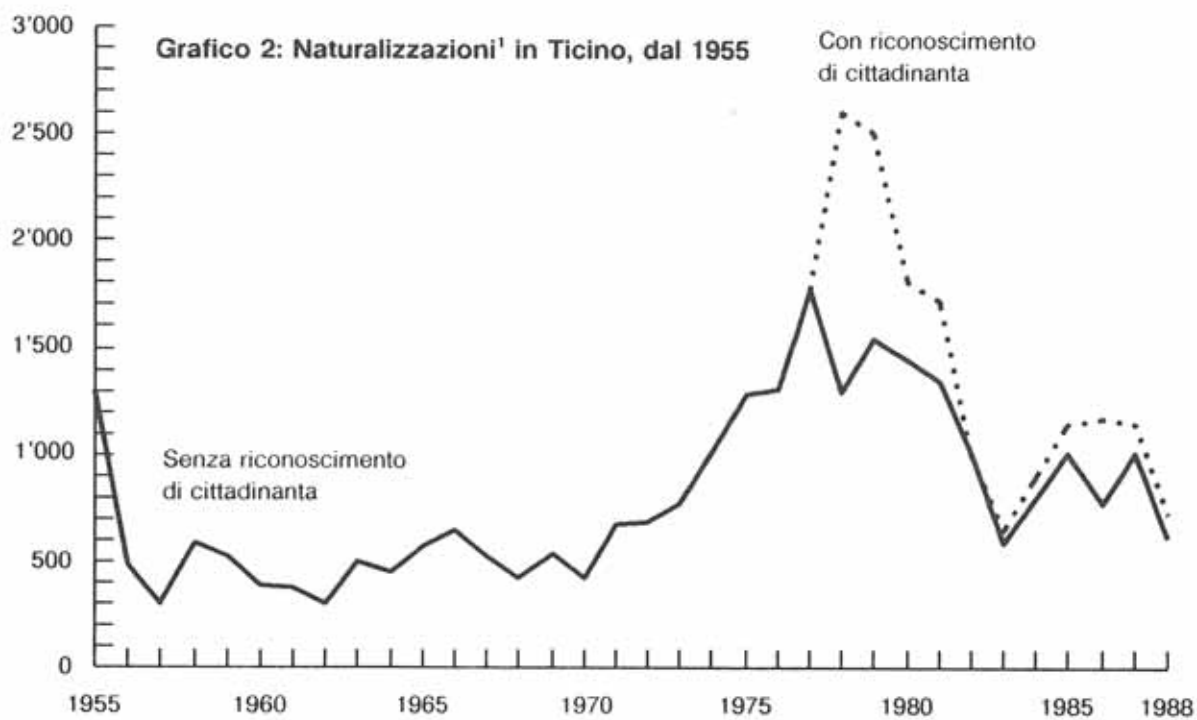
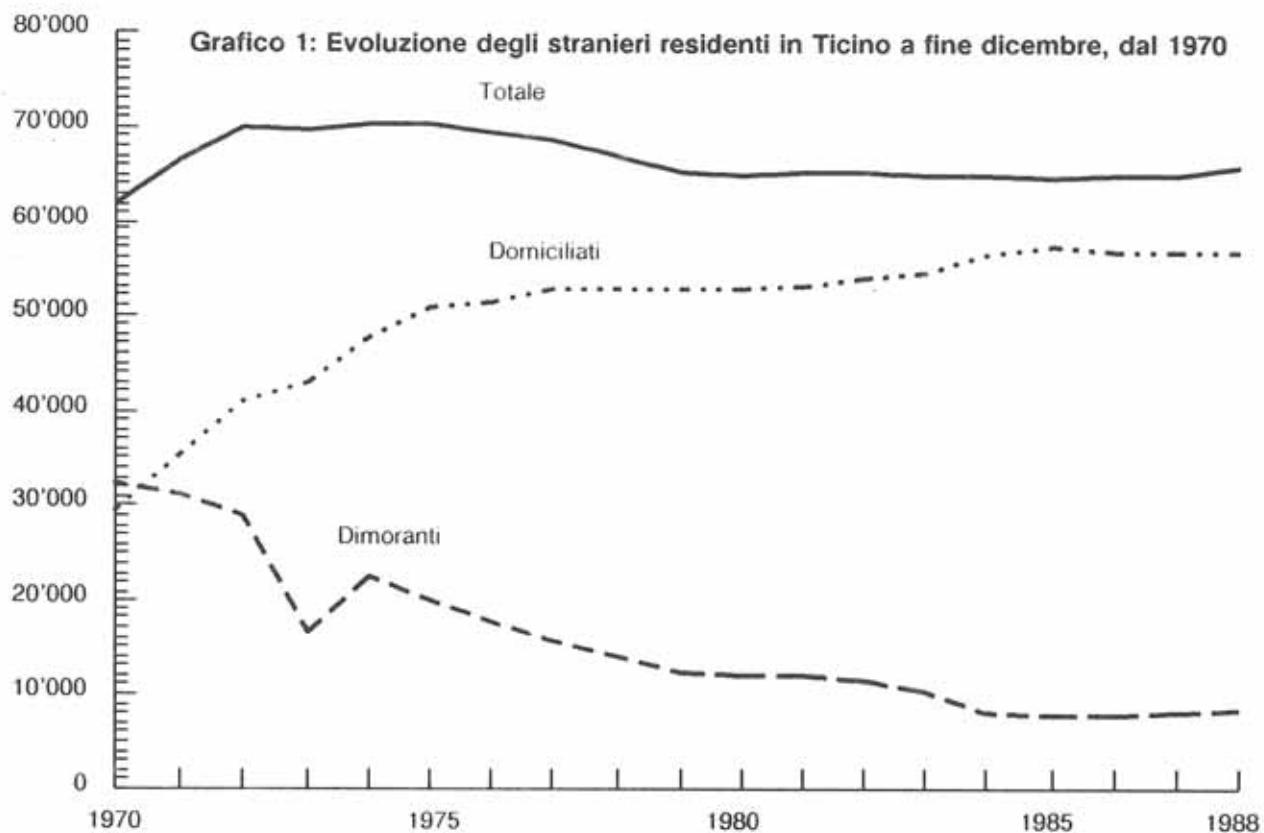
- il **saldo naturale** (nascite meno decessi), rappresenta ancora a livello Svizzero un fattore di crescita di rilievo, nel nostro Cantone invece, la sua importanza va scemando (nel 1988 vi è addirittura un'eccedenza dei decessi sulle nascite). Dal gennaio 1984, l'in-

cremento naturale complessivo della popolazione straniera è stato in Svizzera del 4%, mentre in Ticino solo dello 0,2%. Ciò è dovuto da un lato alla struttura demograficamente più vecchia della popolazione straniera in Ticino (ove una persona su dieci ha più di 65 anni, in Svizzera tale proporzione è di 1 a 20), dall'altro alla proporzione di donne straniere in età di procreare (cioè tra i 15 e i 49 anni) sensibilmente più bassa nel nostro cantone (53%), rispetto alla media nazionale (61%);

- i **cambiamenti di cittadinanza** costituiscono un importante elemento di perdita di effettivi per gli stranieri residenti in Ticino. Sempre dal gennaio '84, complessivamente 63'850 stranieri hanno ottenuto il passaporto rossocrociato, di questi circa un decimo han-

Tab. 1: Effettivo degli stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, dal 1978

Stranieri	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988
Domiciliati	52.721	52.791	52.816	52.997	53.735	54.481	56.562	57.031	56.864	56.766	56.941
Aumento %		+0,1	0,0	-0,3	+1,4	+1,4	+3,8	+0,8	-0,3	-0,2	+0,3
Dimoranti	14.255	12.535	12.102	12.107	11.565	10.314	8.200	7.608	7.872	7.986	8.450
Aumento %		-12,1	-3,5	0,0	-4,5	-10,8	-20,5	-7,2	+3,5	+1,4	+5,8
Totale	66.976	65.326	64.918	65.104	65.300	64.795	64.762	64.639	64.736	64.752	65.391
Aumento %		-2,5	-0,6	+0,3	+0,3	-0,8	-0,1	-0,2	+0,2	0,0	+1,0



¹Naturalizzazioni ordinarie, facilitate, reintegrazioni e riconoscimenti di cittadinanza secondo il Cantone di naturalizzazione

no acquisito la cittadinanza lici-
nese;

- il **saldo migratorio** (arrivi meno partenze), la cui evoluzione dipende dall'andamento congiunturale, è sensibilmente aumentato, soprattutto a livello nazionale: 3'062 era il flusso netto nel 1984, 20'226 nel 1988. In cinque anni il saldo migratorio si è dunque sestuplicato, mentre in Ticino si è solo raddoppiato, passando dalle 473 unità dell'84, alle 905 dell'anno scorso. Due sono essenzialmente le cause: la congiuntura economica, che sebbene in Ticino possa essere considerata tutto sommato soddisfacente, è meno favorevole rispetto al resto della Svizzera, e la posizione geografica del Ticino (cantone di frontiera) il quale, al pari di altri cantoni di confine (es. Basilea Città, Ginevra), pur avendo già una forte proporzione di lavoratori frontalieri (in Ticino il 50% della manodopera straniera ha lo statuto di frontaliere e ben un quarto dei lavoratori che entrano quotidianamente in Svizzera, lavorano in Ticino), attinge sempre più a questa forza lavoro.

Sensibile aumento dei dimoranti

L'incremento demografico registrato in Ticino nel corso del 1988 è da attribuire nella misura del 73% agli stranieri con permesso di dimora: essi sono infatti aumentati di 464 unità, fissando il loro effettivo a 8'450. Si è ben lontani tuttavia dai livelli d'inizio anni '70, quando circa la metà degli stranieri residenti godeva di un permesso annuale³ (nel 1970 risiedevano in Ticino 62'000 stranieri, di cui 32'300 avevano un permesso annuale). Da quegli anni e fino alla prima metà degli

anni '80 i **dimoranti** hanno conosciuto una continua evoluzione decrescente (con tassi di variazione annui negativi persino del 13-20%⁴) a causa della recessione economica degli anni '70, della trasformazione di permessi (da permesso di dimora in permesso di domicilio) ed al contingentamento della manodopera straniera a cui sono soggetti il rilascio di nuovi permessi di dimora e di stagionale.

Dal 1986, invece, l'effettivo dei dimoranti aumenta, sia in seguito all'aumento delle immigrazioni (costituite per il 35% dal ricongiungimento familiare), sia alla diminuzione delle trasformazioni di permessi, da permesso di dimora in permesso di domicilio.

L'elemento principale della crescita è pur sempre l'eccedenza migratoria che supera costantemente le 1'000 unità. Non bisogna però trascurare il ruolo giocato dalle trasformazioni di permesso che la tab. 2 non mette sufficientemente in risalto. Rispetto al 1987 vi è stato un sensibile calo delle trasformazioni da dimorante in domiciliato (da 1'384 a 1'137) e un aumento delle trasformazioni da stagionale a dimorante (da 439 a 555).

Il saldo complessivo registrato nel 1988 (di -582 unità) è stato quindi sensibilmente inferiore a quello dell'anno precedente (-945 unità).

Se le trasformazioni di permesso da dimorante a domiciliato costituiscono per i dimoranti una perdita di effettivi, per la **popolazione domiciliata** rappresentano l'unico elemento di crescita: infatti i 1'178 permessi C ottenuti hanno compensato i saldi naturale e mi-

gratorio (entrambi negativi) ed i cambiamenti di cittadinanza.

La cittadinanza svizzera può essere ottenuta per riconoscimento di cittadinanza, per adozione, per matrimonio o ancora su formale domanda (naturalizzazioni). In quest'ultimo caso rileviamo un forte calo: 600 sono state le naturalizzazioni accordate durante il 1988, contro le 1'004 dell'anno precedente. Queste cifre non devono però trarre in inganno, in quanto l'effettivo delle domande inoltrate nel corso del 1988 è praticamente identico (se non lievemente superiore) a quello dell'anno precedente. In un prossimo futuro è comunque probabile che le naturalizzazioni diminuiscano, in seguito all'assottigliarsi⁵ del potenziale di "stranieri naturalizzabili" da un lato, e all'Europa del '92 che offre ai membri della Comunità europea vantaggi non indifferenti dall'altro.

Il saldo migratorio totale per i domiciliati è ancora una volta negativo (-97 unità). Ciò è dovuto al saldo con l'estero: infatti, ogni anno alle 600 entrate si "contrappongono" più di 1'000 uscite per l'estero. La forte emigrazione dei domiciliati non deve sorprendere, in quanto oltre a coloro che ritornano definitivamente in patria, vengono computati fra le partenze verso l'estero anche coloro che intendono assentarsi per un breve periodo.

La **variazione della popolazione straniera totale** (domiciliati e dimoranti) è essenzialmente il risultato di tre componenti (la componente naturale, negativa, è trascurabile):

- il movimento migratorio, il cui saldo totale è aumentato rispetto all'anno precedente, fissandosi

Tab. 2: Movimento della popolazione straniera residente totale e residente attiva

	Popolazione residente			Popolazione attiva		
	Domiciliati	Dimoranti	Totale	Domiciliati	Dimoranti	Totale
Movimento naturale						
Nascite	325	132	457	-	-	-
Decessi	-440	-31	-471	-87	-8	-95
Saldo naturale	-115	101	-14	-87	-8	-95
Movimento migratorio						
Entrate dall'estero	621	1.689	2.310	236	900	1.136
Partenze verso l'estero	-1.028	-628	1.656	-570	-407	-977
Saldo estero	-407	1.061	654	-334	493	159
Entrate da altri cantoni	589	123	712	383	95	478
Partenze verso altri cantoni	-279	-182	-461	-203	-151	-354
Saldo altri cantoni	310	-59	251	180	-56	124
Totale saldo migratorio	-97	1.002	905	-154	437	283
Cambiamenti di cittadinanza¹						
Naturalizzati	-600	-5	-605	-322	-	-322
Riconoscimento di cittadinanza	-107	-7	-114	-14	-4	-18
Adozioni	-7	-13	-20	-	-	-
Matrimoni con svizzeri	-77	-31	-108	-72	-10	-82
Totale	-791	-56	-847	-408	-14	-422
Trasformazioni di permessi²						
Trasf. permesso A in B	...	555	555	...	549	549
Trasf. permesso A o B in C	1.178	-1.137	41	749	-708	41
Saldo	1.178	-582	596	749	-159	590
Altri³	...	-1	-1	425	138	563
Saldo totale	175	464	639	525	394	919

¹Secondo il cantone di residenza²Permesso A stagionali, B dimoranti e C domiciliati³Saldo inizio/cessazione d'attività degli attivi e radiazioni (cambiamenti di nome o doppi conteggi)

Tab. 3: Variazione della popolazione straniera totale e attiva dal 31.12.87 al 31.12.88, secondo lo statuto e le componenti

	Domiciliati		Dimoranti		Totale	
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi
Popolazione al 31.12.87	56.766	30.799	7.986	5.209	64.752	36.008
Saldo naturale	-115	-87	101	-8	-14	-95
Saldo migratorio	-97	-154	1.002	437	905	283
Cambiamento di nazionalità	-791	-408	-56	-10	-847	-422
Trasformazioni di permessi	1.178	749	-582	-159	596	590
Altro ¹	-	425	-1	138	-1	563
Variazione Totale	175	525	464	394	639	919
Popolazione al 31.12.88	56.941	31.324	8.450	5.603	65.391	36.927

¹Saldo inizio/cessazione d'attività degli attivi e radiazioni

sulle 905 unità, aumento dovuto ad una diminuzione delle partenze verso l'estero;

- le trasformazioni di permesso: 555 stagionali hanno ottenuto un permesso di dimora e 41 quello di domicilio;

- i cambiamenti di cittadinanza: 847 in tutto.

Come già detto in precedenza, è soprattutto la diminuzione delle naturalizzazioni, la causa dell'aumento di popolazione.

La popolazione attiva

La popolazione straniera residente in Ticino ed esercitante un'attività lucrativa ammontava, a fine dicembre 1988, a 36'927 unità (di cui 5'603 dimoranti).

Il tasso di crescita annuo è stato del 2,5%, situandosi ad un livello nettamente superiore a quello registrato l'anno precedente (1,9%).

La variazione percentuale della manodopera straniera residente in Svizzera, invece, pur essendo superiore a quello del nostro Cantone, ha subito una lieve contrazione: da 3,7% si è passati al 3,4%.

A giudicare dall'evoluzione dell'effettivo degli attivi, l'economia ticinese si porta bene, anzi meglio rispetto al 1987.

Questo viene confermato dall'evoluzione delle altre due categorie di stranieri attivi: l'effettivo medio annuo degli stagionali è infatti aumentato del 7,1% e quello dei confinanti del 5,4%.

Nel corso del 1988, il nostro Cantone ha esaurito il contingente federale dei permessi stagionali a disposizione (9'341 unità), ed ha inoltre beneficiato di 50 unità supplementari liberate dall'UFIAML.

In totale sono stati rilasciati 9'391 permessi stagionali, contro gli 8'883 dell'anno precedente.

In media in Ticino lavoravano, nel 1988, ben 80'000 lavoratori stranieri, di cui la metà circa frontalieri.

L'aumento dei residenti attivi (dimoranti e domiciliati) è da attribuire sia al saldo migratorio (283 unità), sia alle trasformazioni di permesso (+590 unità), sia al saldo inizio/cessazione d'attività (+563 unità) che hanno compensato la perdita di effettivi dovuta ai cambiamenti di cittadinanza ed al saldo naturale (vedi tab. 2 e 3).

Diversa risulta essere l'evoluzione delle due "sotto-popolazioni" (dimoranti e domiciliati): il tasso di crescita annuo per i domiciliati è stato infatti dell'1,7%, per i dimoranti del 7,6%.

Nel primo caso, infatti, l'aumento degli attivi dovuto alle trasformazioni di permesso (749 unità) ed alle entrate nette di attivi nel mondo del lavoro (425 unità) viene annullato dal saldo migratorio negativo (soprattutto quello con l'estero) e dai cambiamenti di cittadinanza.

Per i dimoranti, invece, è il saldo migratorio unitamente al saldo inizio/cessazione di attività a determinare la crescita: negativa è infatti la rubrica trasformazione di permessi. Il saldo negativo di quest'ultima si è però sensibilmente ridotto: da -418 unità nel 1987 si è passati a -159. Ciò è dovuto da un lato alla diminuzione di dimoranti attivi che hanno ottenuto il permesso di domicilio, dall'altro all'aumento delle trasformazioni da stagionale a dimorante.

Il terziario è il settore che più ha beneficiato dell'aumento di manodopera straniera residente (domiciliati e dimoranti). Gli occupati stranieri in questo settore sono infatti aumentati del 4% (nel commercio in particolare l'incremento è stato di 361 unità, pari al 7,1%).

Note:

¹ Esclusi gli stagionali, i funzionari internazionali e i richiedenti l'asilo

² Consideriamo l'evoluzione solo a partire dal gennaio '84 in quanto la ripresa economica data in quell'anno ed inoltre la diminuzione degli effettivi degli stranieri registrata nel 1983 è dovuta da un lato alla riduzione del 25% dei contingenti annuali, dall'altro alla prassi d'ammissione più restrittiva.

³ I dimoranti (o gli annuali) beneficiano di un permesso di tipo B, i domiciliati di un permesso C e gli stagionali di un permesso A.

⁴ Nel 1984 la forte diminuzione dell'effettivo dei dimoranti era dovuta in parte alla decisione del Consiglio federale di accordare, a partire dal gennaio 1984, anche ai lavoratori italiani il domicilio dopo un soggiorno regolare (permesso di dimora) ed ininterrotto di 5 anni e non più 10. I domiciliati in quel periodo sono infatti aumentati del 3,8%.

⁵ Per poter inoltrare la domanda di naturalizzazione occorrono 12 anni di residenza in Svizzera, 3 dei quali nel corso dei 6 anni che precedono la domanda in un comune ticinese.

Disoccupazione: professione desiderata e professione esercitata

Contributo semestrale
dell'Ufficio cantonale
del lavoro
a cura di
Dario Zanni
economista

Introduzione

Il primo contributo dell'Ufficio cantonale del lavoro apparso su "Informazioni statistiche" nel mese di settembre 1988 forniva le principali informazioni e definizioni necessarie per la lettura dei dati statistici sulla disoccupazione. In particolare rammentiamo che il sistema di gestione ed elaborazione dei dati per le persone alla ricerca d'impiego permette la valutazione del tempo effettivo di ricerca di un'occupazione, da un lato secondo la durata della disoccupazione e d'altro lato secondo la permanenza in disoccupazione. Il primo criterio richiede l'esame di ogni singolo caso di disoccupazione che si è concluso con il collocamento del disoccupato o con la rinuncia a trovare un posto di lavoro. Nel secondo modo, per valutare da quanto tempo i disoccupati sono senza lavoro, è necessario l'esame di

tutti i casi di disoccupazione ad un determinato momento. In questo numero di "Informazioni statistiche" riprenderemo e cercheremo di sottolineare alcune particolarità di questi aspetti facendo riferimento ai cambiamenti avvenuti tra il primo semestre (dati tra parentesi nel commento sulla durata della disoccupazione) e la fine del 1988.

Alcune caratteristiche generali

A fine dicembre dello scorso anno, secondo la distribuzione per sesso, la popolazione senza lavoro era suddivisa quasi a metà tra uomini e donne, con una leggera maggior rappresentanza da parte di quest'ultime (tabella 1).

Secondo la nazionalità, risultava che il 59,1% erano svizzeri e il 40,9% stranieri.

Le stesse distribuzioni inoltre, mostrano che tra gli stranieri disoccupati il 43,3% è di sesso

femminile e il 56,7% di sesso maschile. Proporzione che è invece contraria per i senza lavoro svizzeri, vale a dire il 54,8% dei disoccupati sono donne e il 45,2% sono uomini. Tra i sessi, le differenze sono ancor più evidenti, infatti le svizzere disoccupate ammontano al 64,7% e le straniere al 35,3% delle donne senza lavoro, mentre tra gli uomini disoccupati il 53,6% è di nazionalità svizzera e il 46,4% di nazionalità straniera.

Tuttavia la situazione è, per ogni singolo "gruppo o sottogruppo di disoccupati", completamente diversa se valutata in base al tasso di disoccupazione che per gli uomini è dell'1,6%, mentre per le donne è del 3,0%

Secondo la nazionalità lo stesso ammonta per i disoccupati svizzeri all'1,7%, mentre per gli stranieri è del 3,2%. Tasso quindi che varia dall'1,2% per gli uomini

Tab. 1: Disoccupati secondo la nazionalità e il sesso, dicembre 1988

	Uomini	%	% sul totale uomini	Donne	%	% sul totale donne	Totale generale	%	% sul totale
Svizzeri	638	45,2	53,6	773	54,8	64,7	1.411	100,0	59,1
Stranieri	553	56,7	46,4	422	43,3	35,3	975	100,0	40,9
Totale	1.191	49,9	100,0	1.195	50,1	100,0	2.386	100,0	100,0

svizzeri al 2,3% per gli uomini stranieri rispettivamente al 2,6% per le donne svizzere al 4,1% per le donne straniere.

Attraverso il tasso di disoccupazione si possono leggere ancor meglio le differenze, alquanto marcate, che si registrano tra le varie regioni (tabella 2). La regione meno toccata dal fenomeno della disoccupazione risulta essere il Mendrisiotto che con un tasso dell'1,2%, si avvicina molto

sembra abbastanza evidente. Tra i giovani (meno di 25 anni) vi è, al contrario, una maggior presenza femminile, in particolare per la classe d'età 20-24 anni che rappresenta il 22,7% delle donne disoccupate e il 40,0% di tutti i giovani senza lavoro.

La durata della disoccupazione alla fine del 1988

A fine 1988 riscontriamo un'aumento della permanenza in di-

centuato l'aumento della durata in disoccupazione, che passa dai 172 giorni del primo semestre ai 186,5 giorni di fine anno, per i 125 (66) disoccupati poco propensi ad uno spostamento geografico per lavorare fuori dal luogo di domicilio.

Se per coloro che sono d'accordo di spostarsi quotidianamente per lavorare la durata è rimasta pressochè invariata rispetto al primo semestre, per i senza lavoro disponibili ad un trasloco pur di lavorare, la permanenza media in disoccupazione si è ridotta sensibilmente a 160,3 (182,9 giorni).

Tra le persone che hanno reperito un'occupazione, il 20,1% (18,1%) ha timbrato per meno di un mese, il 22,3% (21,8%) fino a due mesi, il 14,2% (14,1%) fino a tre mesi, il 24,9% (28,9%) fino a sei mesi, il 13,9% (13,2%) fino ad un anno e il rimanente 4,6% (3,9%) più di un anno.

Il 56,6% (54,0%) dei disoccupati è quindi rimasto senza lavoro per un massimo di tre mesi. A questo miglioramento nel trovare lavoro, fa riscontro però il peggioramento della situazione per coloro che sono rimasti per lungo tempo (più di un anno) senza lavoro e hanno incontrato certamente maggiori difficoltà per rientrare nella "vita attiva".

Tab. 2: Disoccupati secondo la regione e il sesso, dicembre 1988

	Uomini	Donne	Totale	Tasso disoccupazione %
Bellinzona	154	178	332	2,1
Lugano	542	501	1.043	2,3
Mendrisio	116	88	204	1,2
Locarno-Vallemaggia	251	271	522	2,1
Blenio-Riviera-Leventina	128	157	285	2,5
Totale generale	1.191	1.195	2.386	2,1
Regione economicamente minacciata di Biasca	96	116	212	3,5

al tasso nazionale; più colpita risulta invece essere la regione economicamente minacciata di Biasca con un tasso del 3,5% che segna un ulteriore aumento a fine gennaio.

Per quanto riguarda la distribuzione per età (grafici 1, 2, 3), spicca chiaramente come, nelle classi d'età oltre i cinquant'anni, siano gli uomini ad essere maggiormente rappresentati, ciò che

soccupazione, rispetto a fine agosto 1988, sia da un profilo generale che da quello più particolare riguardante coloro che non si dichiarano disposti a lavorare fuori dal luogo di domicilio (tabella 3).

Le 7'738 (4'232 nel 1. semestre) persone senza lavoro che hanno terminato di presentarsi al controllo la disoccupazione hanno timbrato per una durata media di 129,4 giorni (127,7 giorni). Più ac-

Tab. 3: Durata media della disoccupazione secondo la mobilità, dicembre 1988

	Numero casi di cui	Non mobili	Pendolari giornalieri	Disp. per un trasloco	Disp. in tutta la Svizzera	Disp. a recarsi all'estero
Valore assoluto	7.738	125	7.272	173	149	19
Media	129,4	186,5	127,0	160,3	155,7	166,8
Media 1. sem. 88	127,7	172,0	124,8	182,9	161,7	152,9

La permanenza in disoccupazione

Per quanto concerne la permanenza in disoccupazione (vedi grafico 4) i dati registrati al termine dello scorso anno indicano (tabella 4) che il 54,4% (44,5% fine agosto) dei disoccupati sono senza lavoro da tre mesi al massimo, il 19,6% (20,9%) per un periodo variante dai tre ai sei mesi il 17,6% (24,3%) da più di sei mesi ad un anno e l'8,5% (10,3%) da più di un anno.

Tendenza riscontrata pure tra i disoccupati censiti secondo lo statuto professionale. Mentre a fine agosto 1988 non si evidenziano grosse differenze tra specialisti e ausiliari, a fine dicembre 1988 si registrava che il 57,8% (42,6%) degli specialisti era senza lavoro da tre mesi e gli ausiliari, per la medesimo durata in disoccupazione, ammontavano al 48,8% (40,6%) della categoria.

La situazione è peggiorata invece per gli apprendisti e gli studenti e la relativa permanenza in disoccupazione si è prolungata. Se a fine agosto il 74,4% degli apprendisti e il 77,3% degli studenti era disoccupato da tre mesi, tale percentuale è scesa rispettivamente al 51,4% e al 57,3% a fine dicembre.

Per contro, il 39,8% (8,9% a fine agosto) degli apprendisti e il 31,5% (5,7% a fine agosto) degli studenti era senza lavoro per un periodo variante tra i quattro e i sei mesi.

Altra componente importante ai fini del collocamento e quindi della permanenza in disoccupazione è sicuramente l'età ed è abbastanza evidente come l'età condizioni le effettive possibilità di trovare un lavoro.

Grafico 1: Disoccupati in classi di 5 anni

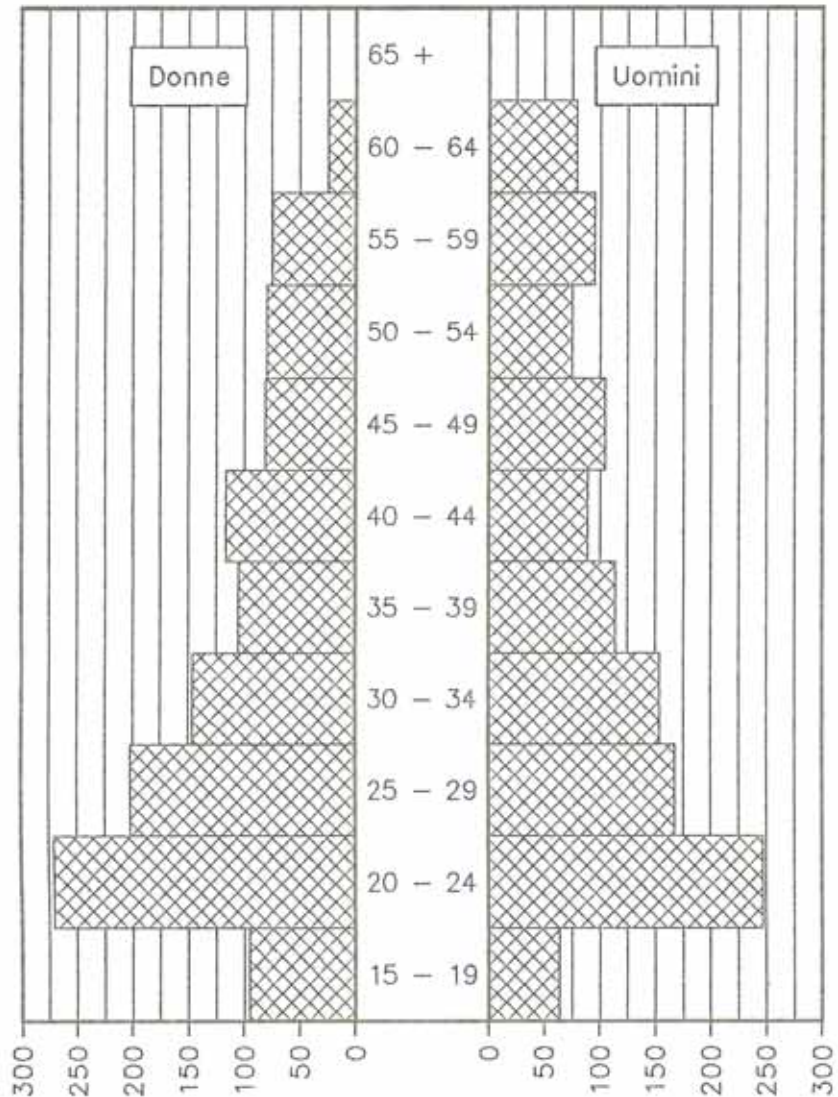
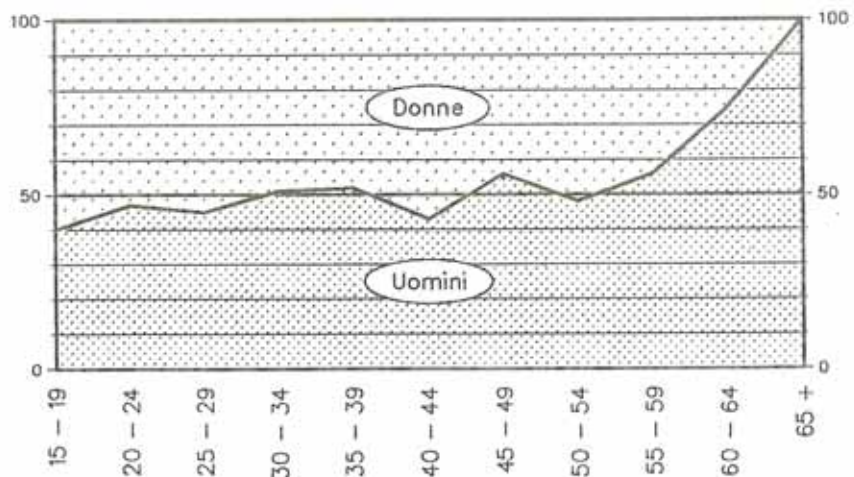


Grafico 2: Percentuali secondo il sesso



Tab. 4: Disoccupati a fine dicembre 1988 secondo la funzione esercitata e la durata della permanenza in disoccupazione

	Totale									
	Numero casi	Fino 1 mese	Fino 2 mesi	Fino 3 mesi	Fino 4 mesi	Fino 5 mesi	Fino 6 mesi	Fino 9 mesi	Fino 1 anno	Più di 1 anno
Indipendente	10	3	-	1	2	-	1	1	2	-
Funzione quadro	66	12	16	11	1	5	-	8	7	6
Specialista	1.324	256	311	199	91	79	62	121	95	110
Ausiliare	795	120	153	109	52	65	39	90	85	76
Apprendista	98	7	25	18	20	17	2	6	-	3
Lavoratore a domicilio	4	-	-	-	1	1	1	-	1	-
Scolaro, studente	89	16	25	10	8	12	8	1	2	7
Totale	2.386	414	536	348	175	179	113	227	192	202

Tab. 5: Disoccupati a fine dicembre 1988 secondo la durata della permanenza in disoccupazione e i gruppi d'età

Anni	Numero casi	Totale											
		Fino 1 settimana	Fino 2 settimane	Fino 3 settimane	Fino 1 mese	Fino 2 mesi	Fino 3 mesi	Fino 4 mesi	Fino 5 mesi	Fino 6 mesi	Fino 9 mesi	Fino 1 anno	Più di 1 anno
Sotto i 20	159	4	9	6	14	37	24	25	24	8	5	2	1
20-24	518	14	18	23	55	147	73	43	39	25	44	20	17
25-29	370	6	10	12	34	85	58	22	28	25	43	20	27
30-34	300	3	8	9	32	62	39	23	24	14	46	24	16
35-39	219	6	3	6	31	36	29	17	15	10	16	25	25
40-44	205	3	9	3	19	50	30	9	22	11	17	17	15
45-49	186	3	7	8	15	35	36	10	4	6	20	26	16
50-54	155	4	3	4	15	28	21	13	12	7	13	15	20
55-59	169	2	3	-	7	33	27	10	6	5	13	26	37
60-64	105	-	1	3	2	23	11	3	5	2	10	17	28
65 e più	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.386	45	71	74	224	536	348	175	179	113	227	192	202

Tab. 6: Disoccupati in alcuni settori professionali secondo la professione esercitata e desiderata, dicembre 1988

	Professione esercitata			Professione desiderata			Differenza
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Alberghi-Ristoranti	188	264	452	168	228	396	-56
Ufficio	102	290	392	141	308	449	57
Prof. della vendita	64	182	246	67	221	288	42
Metallurgia-Macchine	135	3	138	118	1	119	-19
Edilizia	53	-	53	34	-	34	-19
Prof. inerenti i trasporti	51	1	52	78	1	79	27
Istruzione-Educazione	28	33	61	33	43	76	15
Pulizia-Manutenzione-Immobili	37	54	91	17	60	77	-14
Altre professioni	51	5	56	79	6	85	29
Totale generale	1.191	1.195	2.386	1.191	1.195	2.386	-

Grafico 3: Disoccupati secondo il gruppo di età

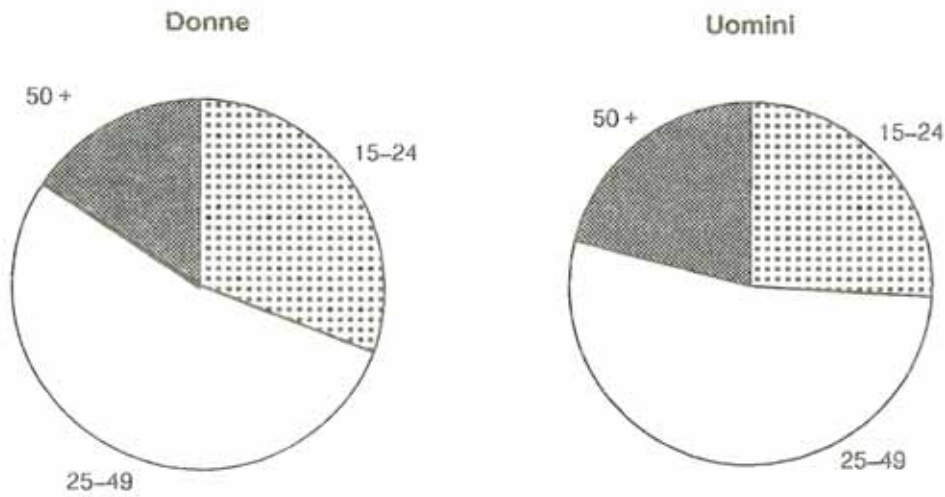


Grafico 4: Disoccupati secondo la durata della ricerca d'impiego nel Ticino: dicembre 1988

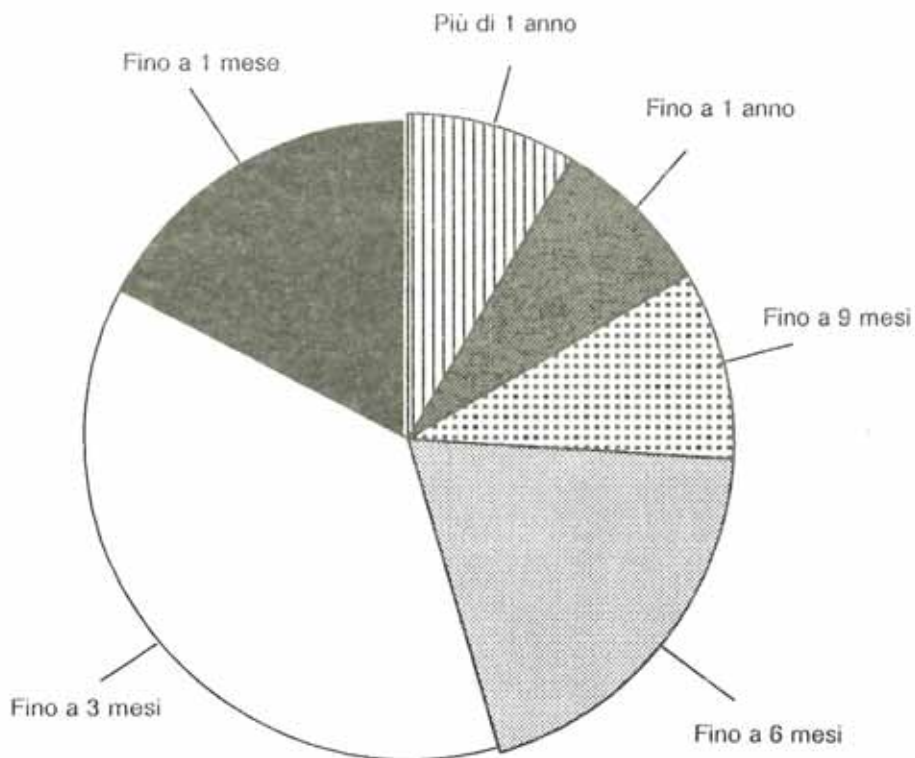


Grafico 5: Persone in cerca d'impiego nel Ticino

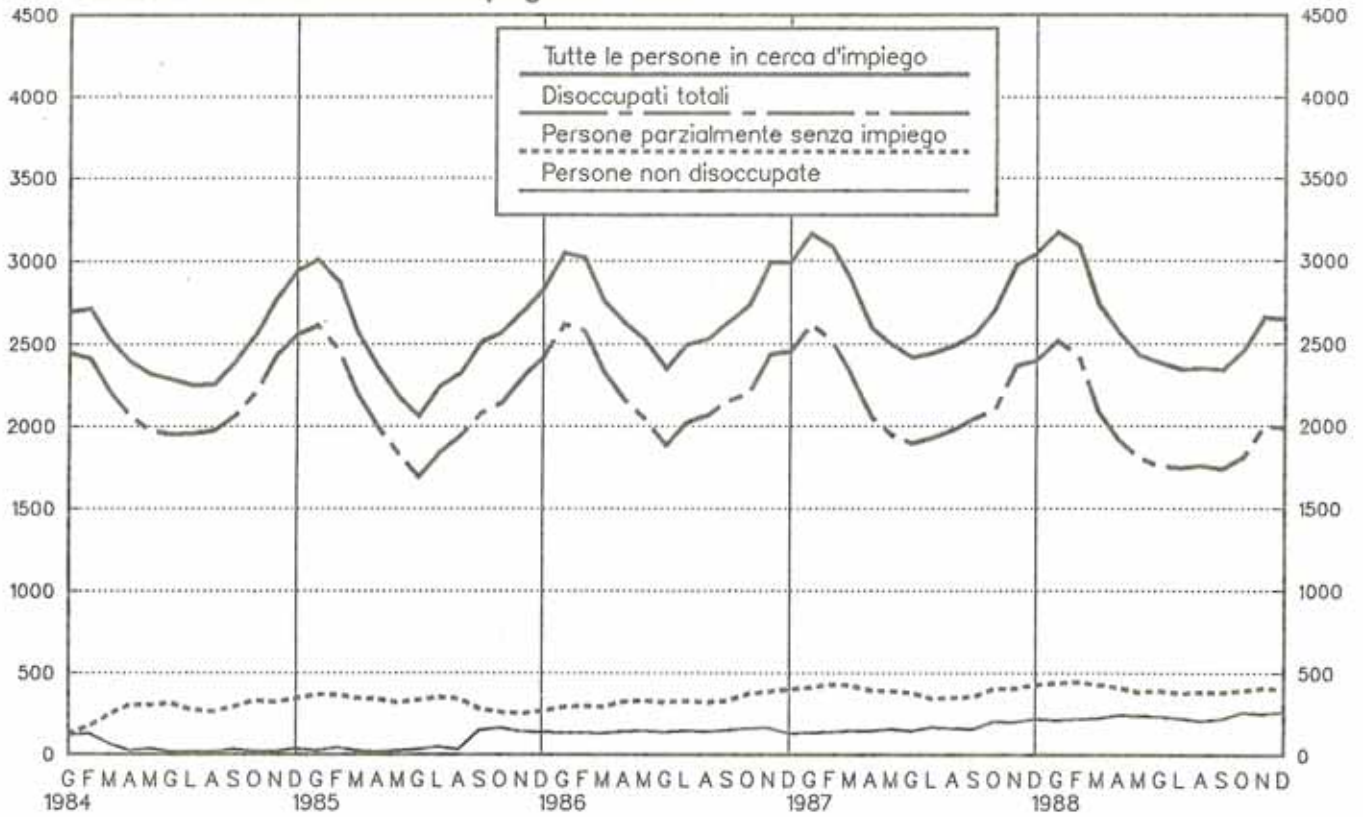
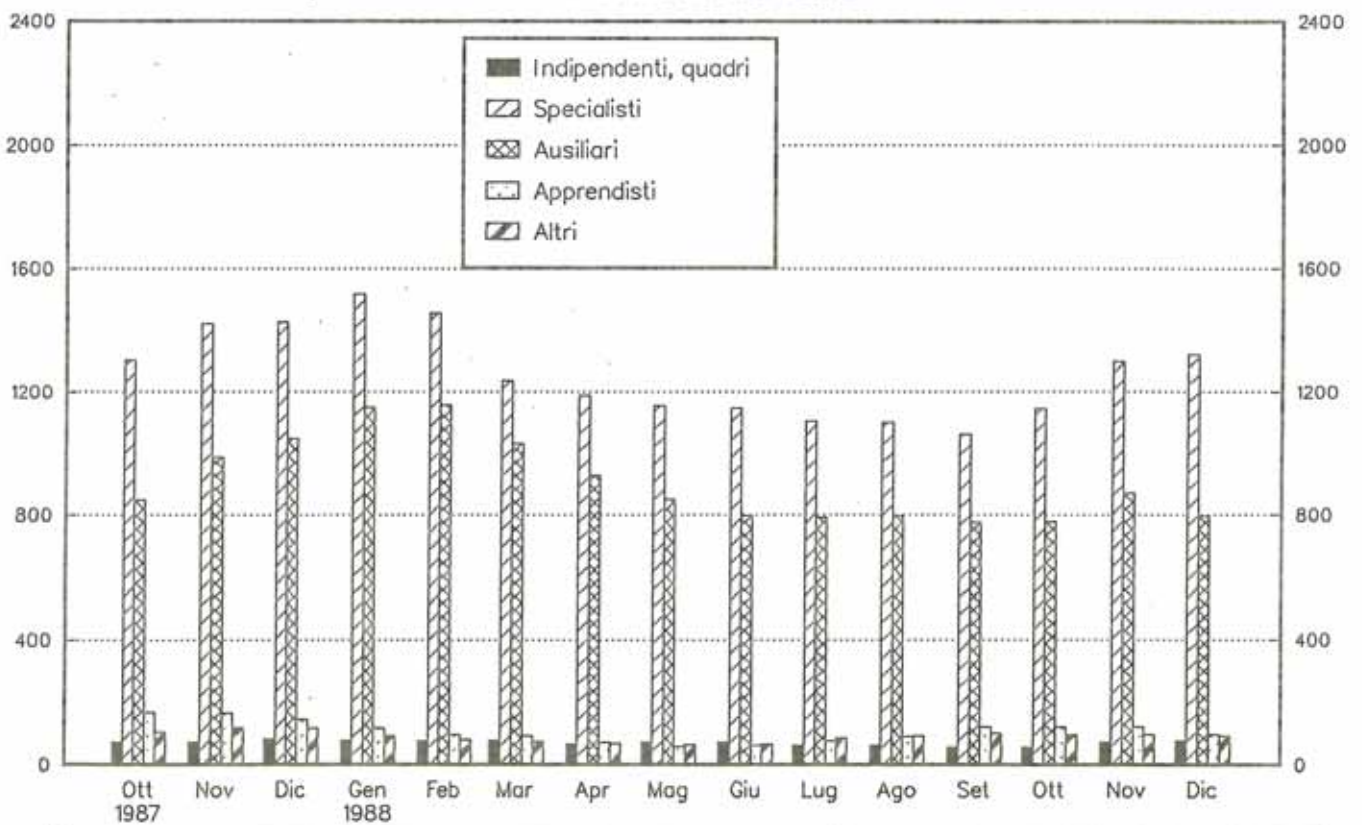


Grafico 6: Disoccupati secondo l'attività esercitata nel Ticino



Professione desiderata e professione esercitata

Tra le classi d'età, i giovani - coloro che non hanno ancora compiuto i 25 anni - nel 62,6% (60,3% a fine agosto) dei casi, sono senza lavoro da tre mesi. Per gli oltre cinquantenni invece tale percentuale, per una medesima durata di disoccupazione, ammonta al 43,6%. (tabella 5)

Tra fine agosto e fine dicembre, si è registrato un aumento del 19,4% dei disoccupati anziani appartenenti a questa fascia di durata. Ciò è però compensato solo parzialmente da una riduzione del numero di disoccupati oltre i cinquantenni appartenenti alle altre fasce di durata, ma è dovuto in buona parte alle nuove iscrizioni di anziani registrate nel frattempo.

La conferma delle maggiori difficoltà dovute all'età nel reperire un lavoro, è fornita pure dal fatto che i disoccupati di lungo periodo, vale a dire coloro che sono senza lavoro da oltre un anno, sono maggiormente rappresentati nelle classi alte. A tal proposito, non dobbiamo dimenticare che 1/3 dei disoccupati da più di un anno, a fine dicembre ha più di cinquantenni. Evidentemente tale percentuale decresce abbastanza regolarmente con il diminuire dell'età.

Inoltre, benché la classe d'età 60-64 segni una riduzione fino a poco più di 1/4 (oltre 1/3 a fine agosto) dei disoccupati di lungo periodo, rimane quella che fa registrare una presenza maggiormente marcata di queste persone.

La disoccupazione secondo la professione

L'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro fornisce la quasi totalità delle elaborazioni dei dati sulla disoccu-

pazione riferendosi all'ultima professione esercitata prima di iscriversi al collocamento. Solo in alcuni casi ha provveduto ad un'elaborazione statistica tenendo conto dei desideri e delle necessità di cambiamento di professione espressamente dichiarati dai disoccupati, quindi riferendosi alla professione desiderata.

Pur non influenzando sul numero globale dei disoccupati iscritti al collocamento ad un certo momento, la diversa elaborazione dei dati forniti dal disoccupato al momento del suo annuncio all'Ufficio del lavoro permette di evidenziare delle differenze numeriche, talvolta anche inconsistenti, tra i vari parametri che caratterizzano la popolazione senza lavoro. In particolare pensiamo alle analisi statistiche secondo le varie caratteristiche (età, sesso, statuto professionale, gruppo professionale, ecc. ...) a dipendenza che le elaborazioni siano fatte secondo l'ultima professione esercitata o quella desiderata.

In questo senso, la ricerca di lavoro è indirizzata verso talune professioni che sono da considerare "più ambite" dai disoccupati e il "peso" dello spostamento per certi gruppi professionali non è indifferente (vedi tabella 6).

Non avendo la pretesa di poter analizzare questi "flussi" per tutti i gruppi professionali e non potendo inoltre verificare le "migrazioni" da e verso uno o l'altro settore, abbiamo ritenuto opportuno verificare alcuni gruppi professionali che facevano registrare un saldo attivo o negativo a fine dicembre.

La nostra analisi si è così limitata a quei gruppi fortemente colpiti dal fenomeno ai quali abbiamo aggiunto talune professioni che evidenziano delle particolari ca-

ratteristiche e difficoltà proprie al settore professionale stesso. In questo senso basti pensare al settore dell'istruzione e dell'educazione, a certi gruppi influenzati da fattori strettamente legati all'attività medesima (stagioni, ecc.).

I tre gruppi professionali più colpiti, cioè alberghi e ristoranti (452 disoccupati), ufficio (392) e vendita (246) raggruppavano il 45,7% del totale dei disoccupati secondo la rilevazione per ultima professione esercitata mentre che tale percentuale aumenta al 47,5% secondo la professione desiderata.

All'interno dei singoli gruppi registriamo un saldo positivo per l'ufficio e le professioni inerenti la vendita. Per il primo gruppo il desiderio di cambiamento è manifestato soprattutto dagli uomini mentre per il secondo dalle donne. Questo spostamento, se riferito alla globalità dei disoccupati, fa assumere un peso diverso al settore. Infatti, l'ufficio secondo la professione esercitata rappresentava il 16,4% dei disoccupati e la vendita il 10,3%, mentre che secondo l'attività desiderata le percentuali aumentano rispettivamente al 18,8% e al 12,1%.

Il settore alberghiero è quello che fa registrare il saldo negativo più elevato (-56 unità).

Nel nostro paese l'applicazione del diritto penale è di competenza dei cantoni. La statistica sulla criminalità ha lo scopo di fornire un quadro generale sul modo in cui funzionano le istituzioni della giustizia penale in Svizzera (polizia, magistratura, tribunali, ecc.) e sulle tendenze seguite dalla criminalità.

La statistica delle condanne penali, che utilizza i dati del casellario giudiziale centrale e dei tribunali locali, contiene informazioni sulle condanne registrate e sulle persone condannate.

L'articolo che pubblichiamo "Condanne penali 1987" è ripreso dall'ultima pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica "Attualità statistica" del dicembre 1988.

Questa pubblicazione, che per l'occasione riproduciamo integralmente, ci offre lo spunto per proporre in apertura alcune annotazioni comparative tra la situazione del nostro cantone ed il resto della Svizzera, annotazioni trasmesseci dal capo della Sezione esecuzione pene e misure, sig. Giacinto Colombo.

In particolare per quanto attiene alla struttura delle condanne (cfr. grafico II) si può osservare quanto segue:

- le condanne pronunciate in Ticino nel 1987 per infrazioni contro il Codice penale svizzero e la Legge sulla circolazione stradale si dividono, percentualmente, in parti uguali, mentre a livello Svizzero le condanne per infrazioni contro la Legge sulla circolazione stradale sono sensibilmente superiori a quelle pronunciate per infrazioni contro il codice penale;

- le condanne per infrazioni alla Legge federale sui prodotti stupefacenti si situano agli stessi li-

velli dei grandi Cantoni quali Zurigo, Basilea, Vaud e Vallese. Ciò sta a dimostrare come, per rapporto alla popolazione residente, il fenomeno delle contravvenzioni alla Legge federale sui prodotti stupefacenti (consumo e spaccio) sia particolarmente persistente;

- il Ticino risulta ai primi posti nelle contravvenzioni alla Legge sulla dimora e sul domicilio degli stranieri; questo dato è probabilmente da mettere in relazione alla posizione geografica del nostro Cantone che oltre ad essere un Cantone di frontiera, costituisce un importante asse di comunicazione nord-sud.

Per quanto concerne il tipo di sanzione (cfr. grafico IV) si può rilevare che:

- la gerarchia delle sanzioni applicate nel nostro Cantone prevede al primo posto le pene con sospensione condizionale, seguite dalle multe, dalle pene senza sospensione condizionale e da ultimo dalle misure.

Le pene privative della libertà (con o senza condizionale) sono leggermente superiori (circa il 62%) delle pene pecuniarie. In tal senso il Ticino rappresenta la posizione mediana tra i Cantoni dove prevale la multa sulle pene (Obwaldo, Uri, Svitto) e quelli in cui è la sanzione penale che primeggia su quella pecuniaria (Vallese, Vaud, Sciaffusa);

- all'interno delle sanzioni penali si può rilevare che le condanne a pene sospese condizionalmente sono superiori a quella senza condizionale, rispettando per altro la tendenza generale a livello svizzero.

Da notare per contro una applicazione minima delle misure, che a dire il vero anche a livello svizzero rappresentano solo l'1,1% delle sanzioni penali.

Condanne penali 1987

Questo numero di "Statistica della criminalità" è dedicato alle condanne penali pronunciate in Svizzera nel 1987. Vengono qui pubblicati i principali dati attuali concernenti il numero delle persone condannate, i reati commessi e le sanzioni comminate dai tribunali. Con la semplicità della rappresentazione si vuole dare anche al non esperto la possibilità di gettare uno sguardo nella complessa materia della giustizia penale. Per un complemento di quanto qui pubblicato, si rimanda il lettore alla sezione "Diritto e giustizia" dell'Annuario di statistica 1989 (in tedesco e francese) dell'Ufficio federale di statistica. In brevi tratti vi sono rappresentati i principali aspetti statistici del sistema svizzero della giustizia penale.

Dal 1986 non appare più la pubblicazione sulle "Condanne penali in Svizzera" in quanto essa non corrisponde più ai bisogni odierni d'informazione. Le principali indicazioni in essa contenute sono state tuttavia conservate e si possono ancora ottenere su richiesta presso la nostra sezione.

Richieste di dati e di raggugli particolari vengono soddisfatte "su misura" in accordo con i clienti. I dati disponibili possono essere messi a disposizione anche su nastri e dischetti magnetici, per ulteriore elaborazione.

Il nostro impegno è quello di soddisfare i bisogni d'informazione statistica sia degli ambienti specializzati che del vasto pubblico. Proposte e critiche sono per noi sempre gradite.

Le persone condannate

Nel 1987 sono state pronunciate e iscritte nel Casellario giudiziale centrale un po' più di 65'000 condanne penali.¹ Complessivamente hanno subito una condanna penale circa 60'000 persone, di cui l'11 per cento straniere non residenti in Svizzera. Senza queste ultime, sull'insieme della popolazione penalmente maggiorenne, le persone condannate rappresentano una quota di 10,5 ogni 1'000 abitanti.

Le caratteristiche socio-demografiche delle persone condannate non rispecchiano quelle dell'insieme della popolazione. Certi gruppi di persone sono effettivamente sovrarappresentati, altri sottorappresentati: il 13% delle persone condannate sono donne, il 55% delle quali nubili, il 66% con meno di 35 anni d'età (30 anni è l'età mediana²). Tra i condannati, i gruppi d'età sotto i 40 anni sono sovrarappresentati (Grafico 1). I giovani adulti entrano in conflitto con la legge in proporzione superiore alla media: i giovani in età dai 20 ai 24 anni costituiscono solo il 10% della popolazione residente, ma oltre il 30% delle persone condannate.

¹ La grande maggioranza (97%) delle 65'358 condanne rilevate sono state pronunciate da tribunali cantionali; solo il restante 3% delle condanne è stato deciso da tribunali militari e da altri tribunali federali.

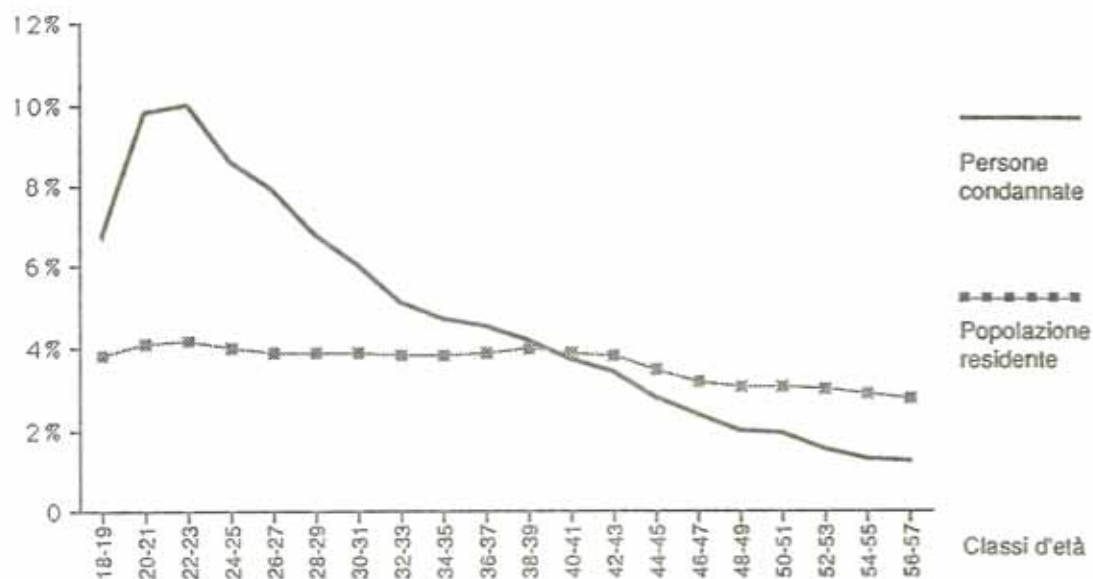
² La mediana corrisponde al valore che divide una popolazione in due parti ugali. Nel caso specifico: 50% delle persone condannate hanno meno di 30 anni, 50% hanno più di 30 anni.

Tabella 1 : Persone condannate secondo l'età, la nazionalità e il sesso

Classi d'età	Svizzeri			Stranieri domiciliati in Svizzera			Stranieri domiciliati all'estero			Totale condannati ¹		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
18-19	2366	390	2756	726	114	840	278	50	328	3972	554	3926
20-24	8885	1422	10307	2649	424	3073	1346	202	1548	12886	2048	14934
25-29	6644	970	7614	2353	305	2658	1449	169	1618	10453	1446	11899
30-34	4702	732	5434	1727	209	1936	997	112	1109	7428	1055	8483
35-39	3703	577	4280	1259	142	1401	652	73	725	5616	792	6408
40-44	3107	467	3574	936	112	1048	427	40	467	4472	619	5091
45-49	2005	337	2342	681	91	772	305	39	344	2991	467	3458
50-59	2498	372	2870	570	78	648	281	45	326	3351	496	3847
60 -...	1427	197	1624	113	37	150	83	31	114	1624	265	1889
Totale	35337	5464	40801	11014	1512	12526	5818	761	6579	52193	7742	59935

¹ compresi 29 apolidi

Grafico I: Percentuale delle persone condannate secondo l'età per rapporto alla popolazione residente e penalmente maggiorenne



In base alla nazionalità i condannati nel 1987 erano:

40'801:	svizzeri	(68%);
12'526:	stranieri domiciliati in Svizzera	(21%);
6'579:	stranieri domiciliati all'estero	(11%);

La percentuale di condannati tra gli svizzeri e tra gli stranieri domiciliati in Svizzera è pressoché identica, tenuto conto della differente struttura demografica dei due gruppi.

La tabella 1 mostra il numero delle persone condannate secondo la nazionalità, l'età e il sesso. La ripartizione dei condannati secondo l'età non mostra alcuna differenza tra i due sessi; solo tra i condannati stranieri domiciliati all'estero le donne sono un po' più giovani degli uomini.

I reati

L'immagine della criminalità che risulta da una lettura della statistica delle condanne penali è prevalentemente determinata dalle *infrazioni alla legge sul traffico e dai furti*. La cosiddetta "criminalità della violenza" è meno importante di quanto comunemente si pensi. Le condanne per reati di violenza sono rare e solo il 4% di tutte le condanne puniscono reati contro persone fisiche (omicidi, lesioni personali, delitti sessuali, delitti di comune pericolo).

Tabella 2: Principali reati registrati ¹

- violazioni delle regole della circolazione (art. 90 LCS)	18'222
- guida in stato di ebbrezza (art. 91 LCS)	16'560
- furto di veicoli a motore per usarli (art. 94)	1'844
- consumo di stupefacenti (art. 19a LS)	2'357
- traffico e consumo di stupefacenti (art. 19 et 19a LS)	3'099
- traffico di stupefacenti (art. 19 LS)	814
- furto (art. 137 CP)	8'940
- defraudamento (art. 140 CP)	1'075
- truffa (art. 148 CP)	2'136
- appropriazione indebita (art. 141 CP)	58
- rapina (art. 139 CP)	388
- violenza carnale (art. 187 CP)	73
- atti di libidine su fanciulli (art. 191 CP)	334
- lesioni personali semplici (art. 123 CP)	794
- lesioni personali colpose (art. 125 CP)	835
- omicidio colposo (art. 117 CP)	380
- omicidio intenzionale (art. 111 CP)	30
- lesioni personali gravi (art. 122 CP)	36
- assassinio (art. 112 CP)	12
- incendio intenzionale (art. 221 CP)	88
- rifiuto del servizio (senza il rifiuto per ragioni di coscienza) (art. 81 CPM)	445

¹ Numero delle condanne nelle quali sono indicati i relativi reati. Sono possibili più di una indicazione.

Statistica delle condanne penali

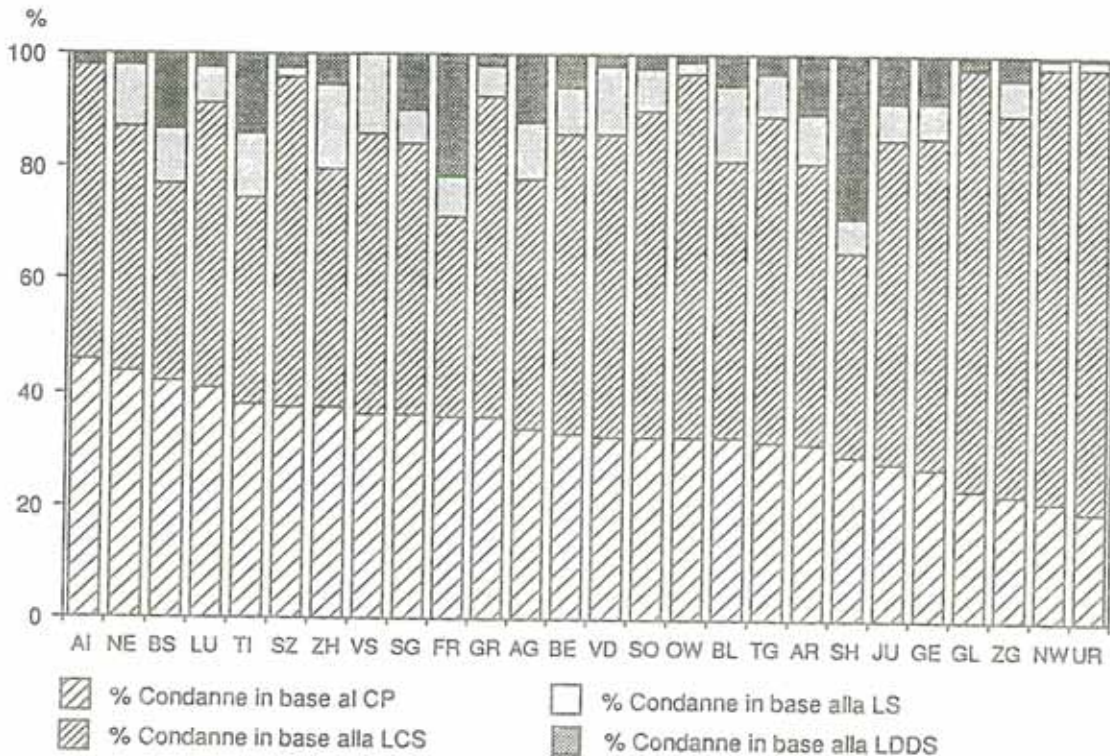
I dati presentati in questa pubblicazione concernono esclusivamente le condanne penali che vengono iscritte nel Casellario giudiziale centrale (conformemente all'ordinanza del 21 dicembre 1973). Pertanto qui non si tiene conto:

1. delle misure e punizioni disciplinari inflitte ai bambini e ai ragazzi,
2. delle contravvenzioni passibili di multa inferiore a 500 franchi,
3. delle punizioni disciplinari inflitte in base al CPM o di altre disposizioni del diritto penale militare
4. delle multe inflitte contro i contravventori alle leggi fiscali federali,
5. delle sanzioni amministrative e delle punizioni disciplinari

La statistica "Condanne penali 1987" comprende tutte le condanne iscritte nel Casellario giudiziale centrale fino al 30 giugno 1988. Si stima che esse rappresentino circa il 95% delle condanne pronunciate nel 1987 e rilevanti per la nostra statistica. Per ragioni amministrative o anche giuridiche può succedere che alcune condanne vengano comunicate al Casellario giudiziale centrale mesi e persino anni dopo essere state pronunciate.

Il numero delle condanne relative al 1987 e non ancora registrate non ha alcun influsso sugli indici statistici qui presentati. Il lettore desideroso della massima precisione potrebbe sentirsi un tantino turbato se un domani, in una nostra pubblicazione, scoprisse delle cifre assolute riguardanti il 1987 differenti da quelle pubblicate qui. Prima di fare simili confronti è perciò utile tener conto per ogni nostra pubblicazione o tabella della rubrica "stato della banca dati".

Grafico II: Struttura delle condanne secondo i cantoni



Le 65'400 condanne penali contengono almeno un'infrazione ad una delle importanti leggi seguenti:¹

- 48% LF sulla circolazione stradale (LCS)
- 34% Codice penale (CP)
- 19% LF sugli stupefacenti (LS)
- 3% Codice penale militare (CPM)
- 7% LF sulla dimora e il domicilio degli stranieri (LDDS)

La grande maggioranza delle condanne penali (70%) riguarda esclusivamente reati contro il CP (29%) o la LCS (41%). Le più frequenti infrazioni contro combinazioni di leggi sono i reati contro il CP e la LCS, i reati contro il CP e la LS e i reati contro il CP, la LCS e la LS.

Il quadro nazionale è ampiamente segnato da pochi cantoni: 7 cantoni (Zurigo, Berna, Basilea-Città, San Gallo, Argovia, Vaud e Ginevra) con oltre 30'000 condanne all'anno sono responsabili di quasi due terzi di tutte le condanne penali pronunciate in Svizzera.

¹ Poiché una sentenza può riguardare più reati, il totale supera il 100%.

Le leggi federali sono determinanti per stabilire il catalogo dei reati e l'entità minima e massima della pena, ma la competenza giurisdizionale spetta ai cantoni. Quanto differisce la pratica giudiziaria da un cantone all'altro? Il grafico II mostra le percentuali nei vari cantoni di condanne relative alle quattro principali leggi ricordate sopra. Le differenze più significative si riscontrano riguardo alla legge sugli stupefacenti e alla legge sulla dimora e il domicilio degli stranieri.

Nei cantoni Zurigo, Basilea-Campagna, Vaud e Vallese, le percentuali delle condanne per contravvenzioni alla legge sugli stupefacenti risultano del 14-15%, quindi ben al di sopra della media nazionale. Esse sono invece assai basse (da 1% a 3%) nei cantoni Uri, Svitto, Untervaldo Sopraselva, Untervaldo Sottoselva, Glarona e

Redazione e Informazioni:

Erwin Zimmermann
 Simone Rônez (031) 61 88 78
 Claudio Besozzi (031) 61 88 55

Realizzazione grafica: Regina Christen

Appenzello Interno. Riguardo alle contravvenzioni alla LDDS, le percentuali sono vistosamente alte nei cantoni Friburgo, Basilea-Città, Sciaffusa e Ticino, mentre sono basse in quelli di Ginevra, Neuchâtel, Giura, Vallese e Grigioni, nonostan'te la loro condizione di cantoni frontalieri. La percentuale di condanne per infrazioni alla *legge sulla circolazione stradale* è particolarmente alta, rispetto all'insieme delle condanne, nei cantoni Uri, Untervaldo Sottoselva e Zugo. Se queste differenze dipendano da una diversa struttura della criminalità o da una differente pratica giudiziaria nei singoli cantoni non è possibile dirlo sulla base dei dati qui presentati.

Le sanzioni

Le 65'358 condanne pronunciate nel 1987 prevedevano le *sanzioni* seguenti (vedi grafico III):

- pene privative della libertà
 - con la condizionale : 45.2% (29'570 sentenze)
 - senza la condizionale : 21.2% (13'319 sentenze)
- multe..... : 33.3% (21'768 sentenze)
- misure..... : 1.1% (701 sentenze)

Grafico III: Sanzioni penali



In 69% dei casi di condanne a una pena privativa della libertà al di sotto di 18 mesi i tribunali hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

Fra le pene privative della libertà inflitte nel 1987, le *pene di breve durata* sono state indubbiamente preponderanti (Tabella 3). In 87% dei casi la durata della pena risulta inferiore a 3 mesi; solo nel 4% dei casi la pena inflitta è

di durata superiore a un anno. La durata media delle condanne a pene privative della libertà *con la condizionale* è soltanto di 43 giorni, mentre quella delle condanne *senza condizionale* risulta di 121 giorni. I corrispondenti valori medi (= mediane) sono: 14 rispettivamente 30 giorni¹. La durata notevolmente superiore delle condanne senza condizionale ha due

Tabella 3: Condanne a una pena privativa della libertà secondo la durata della pena

Durata della pena	Condanne con la condizionale		Condanne senza la condizionale		Totale delle condanne	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
fino a un mese	23547	79.6	7987	60.0	31534	73.5
1 mese - 2 mesi	1901	6.4	1855	13.9	3756	8.8
2 mesi - 3 mesi	1165	3.9	928	7.0	2093	4.9
3 mesi - 6 mesi	1232	4.2	969	7.3	2201	5.1
6 mesi - 1 anno	977	3.3	571	4.3	1548	3.6
1 anno - 18 mesi	748	2.5	214	1.6	962	2.2
18 mesi - 2 anni	0	0.0	249	1.9	249	0.6
2 anni - 3 anni	0	0.0	291	2.2	291	0.7
3 anni - 5 anni	0	0.0	177	1.3	177	0.4
5 anni - 10 anni	0	0.0	61	0.5	61	0.1
10 anni - 15 anni	0	0.0	8	0.1	8	0.0
15 anni - 20 anni	0	0.0	7	0.1	7	0.0
reclusione a vita	0	0.0	2	0.0	2	0.0
Totale	29570	100.0	13319	100.0	42889	100.0

¹ Mediana: rispetto al valore indicato, il 50% delle sentenze contengono una pena privativa della libertà inferiore e il 50% una pena superiore.

Grafico IV: Condanne per cantone e tipo di sanzione

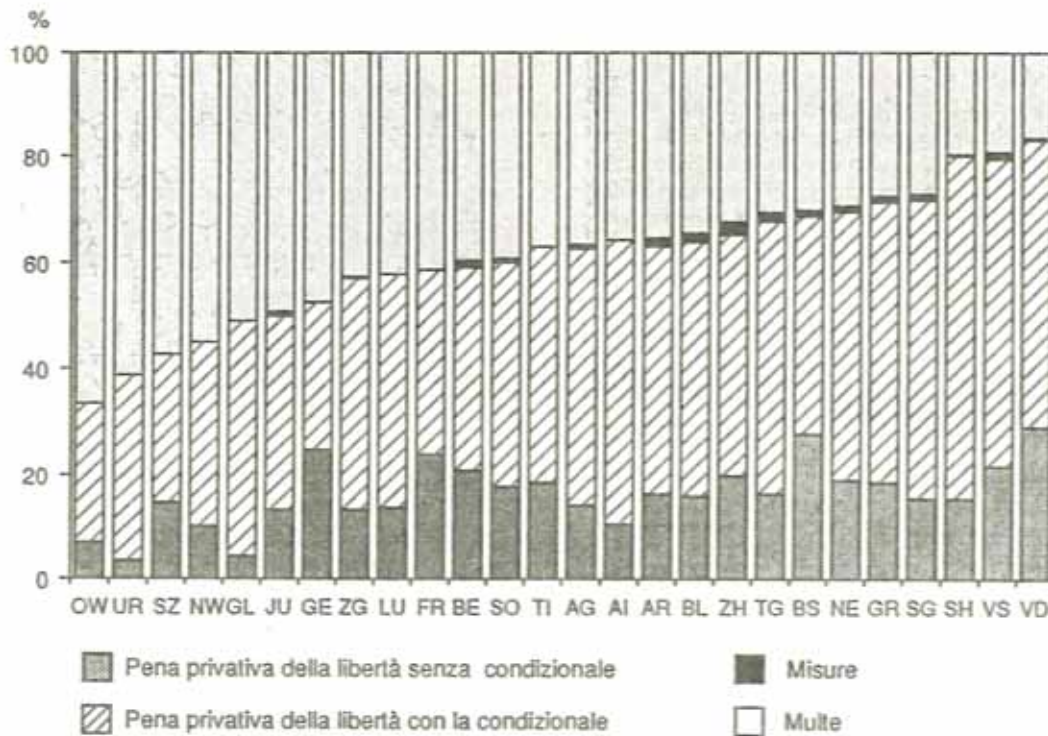


Tabelle relative alla statistica delle condanne penali

Presso l'Ufficio federale di statistica sono ottenibili a richiesta le tabelle seguenti riguardanti:

- le persone condannate secondo il sesso, l'età, lo stato civile, la nazionalità e il domicilio
- le condanne secondo:
 - il reato e i gruppi di reati
 - il tipo di sanzione (pena privativa della libertà con o senza condizionale, multa, misura)
 - il tipo di pena privativa della libertà e la durata della pena
 - la multa e l'entità della multa
 - il cantone dove è avvenuta la condanna.

E' possibile selezionare i dati secondo il sesso e la nazionalità.

Tutte le tabelle descritte sopra possono essere elaborate anche per un solo cantone, per una particolare legge o un determinato articolo di legge.

Possibilmente le richieste di tabelle devono essere fatte per iscritto, con l'indicazione precisa dello scopo per cui esse verranno utilizzate e delle informazioni che dovrebbero contenere. Solo conoscendo le vostre esigenze potremo esservi utili fornendovi i dati statistici corrispondenti ai vostri bisogni.

ragioni: anzitutto perché il massimo della pena previsto per i casi di condanne con la condizionale è di 18 mesi; inoltre nella maggior parte dei casi la recidiva esclude per legge la possibilità della condizionale e costituisce al tempo stesso un'aggravante.

La ripartizione percentuale dei quattro tipi di sanzioni varia da cantone a cantone (Grafico IV). In Uri, Svitto, Untervaldo Sopraselva e Untervaldo Sottoselva le multe rappresentano più della metà delle condanne. Invece i tribunali dei cantoni Vaud, Vallese e Sciaffusa infliggono nella maggior parte dei casi *pene privative della libertà*. Merita pure osservare l'alta percentuale di condanne privative della libertà senza condizionale inflitte nei cantoni Vaud e Basilea-Città. Queste differenze intercantionali sono dovute in parte a differenze nella struttura dei reati, ma potrebbero anche dipendere dalla diversa disponibilità della popolazione a esporre denuncia e dalla politica delle istanze incaricate dell'azione penale.

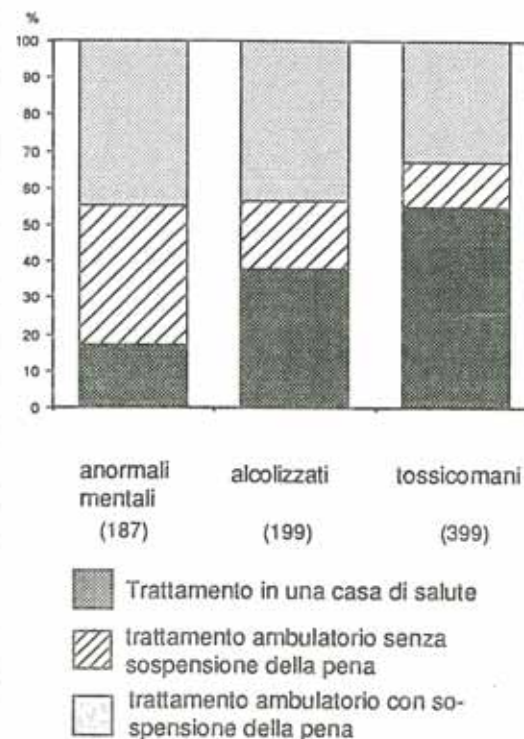
Tenendo conto della personalità del condannato, la pena privativa della libertà può essere sostituita da una *misura* conformemente agli articoli 42, 43 e 44 del CP. Nel caso di giovani adulti (dai 18 ai 25 anni) è previsto il collocamento in uno stabilimento di educazione al lavoro (art. 100^{bis} CP).

Per rapporto al totale delle condanne pronunciate, le misure sono state numericamente poco rilevanti. Nel 1987 solo in 862 casi è stata disposta una misura. La ripartizione dettagliata dei differenti *tipi di misure* è la seguente:

- Internamento di:
 - delinquenti abituali: 1.4% (12)
 - anormali mentali: 0.8% (7)
- Misure concernenti anormali mentali (senza internamento): 21.7% (187)
- Misure concernenti alcolizzati: 23.1% (199)
- Misure concernenti tossicomani: 46.3% (399)
- Collocamento in una casa d'educazione al lavoro: 6.7% (58)

Le misure ordinate nei confronti degli *anormali mentali*, degli *alcolizzati* e dei *tossicomani* possono essere di tre forme: a) collocamento in una casa di salute, b) trattamento ambulatorio con sospensione della pena, c) trattamento ambulatorio senza sospensione della pena. Il *grafico V* mostra che il collocamento in una casa di salute è soprattutto frequente per i tossicomani e più raramente per gli anormali mentali.

Grafico V : Tipi di misure



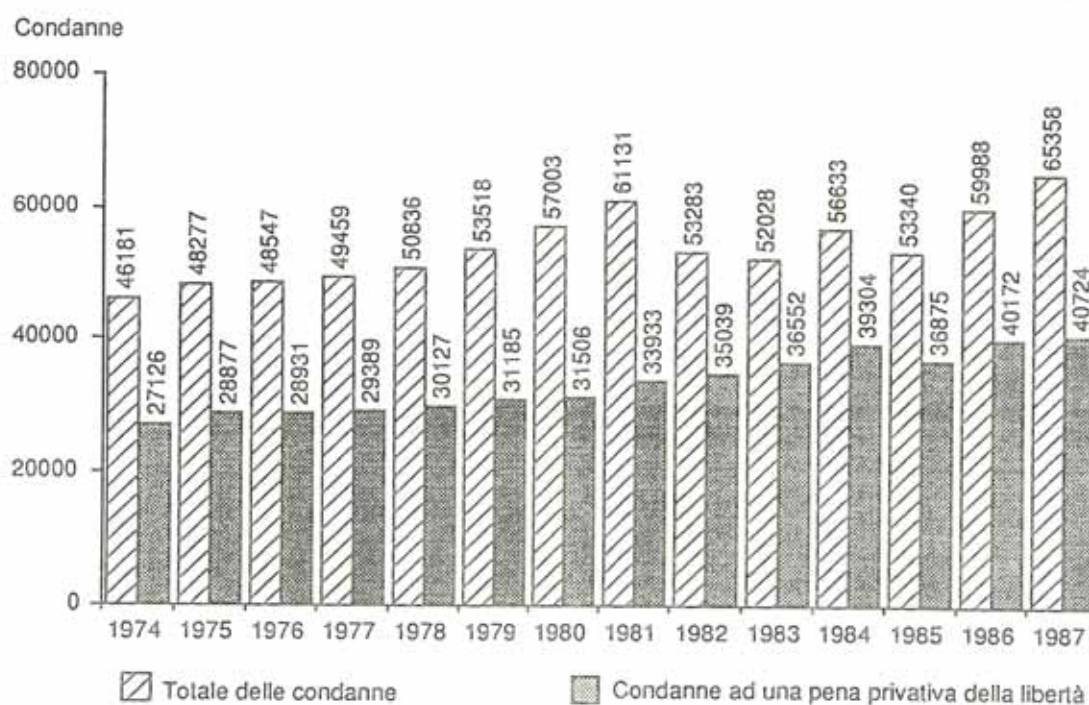
Nota: Non sono compresi i delinquenti abituali (12), gli anormali mentali internati (7) e le persone collocate in una casa d'educazione al lavoro (58).

Nel 1987 i tribunali hanno pronunciato 21'769 condanne a una *multa superiore a 500 franchi come pena principale*. Ciò corrisponde al 33% delle condanne iscritte nel Casellario giudiziale centrale. 15'797 sono state *inoltre* le condanne nelle quali sono state ordinate multe in combinazione con pene privative della libertà.

L'importo medio delle multe si aggira intorno a 591 franchi. Il 90% delle multe inflitte sono inferiori a 1000 franchi. L'importo medio delle multe è pressoché identico sia quando esse costituiscono l'unica pena che quando rappresentano una sanzione aggiuntiva. Nel primo caso la somma complessiva incassata ammonta a 12 milioni di franchi, nel secondo a 10 milioni di franchi.

L'Annuario statistico della Svizzera 1989, in una forma interamente rinnovata, è ottenibile in libreria!

Grafico VI: Condanne penali e pene privative della libertà dal 1974 al 1987



Stabilità e sviluppo dopo il 1974

L'evoluzione delle condanne iscritte nel Casellario giudiziale centrale dal 1977 al 1981 presenta una rapida crescita, passando da 49'500 nel 1977 a 61'100 nel 1981 (Grafico VI). Il forte calo delle condanne penali del 1982 è dovuto semplicemente al fatto di aver rinunciato a rilevare statisticamente le multe di importi inferiori a 500 franchi. Dopo il 1982 il numero delle condanne aumenta lentamente ma costantemente.

Gli indici statistici della giustizia penale restano rispetto ai lunghi periodi pressoché costanti. Le variazioni minime constatate annualmente non vanno interpretate come una tendenza ma piuttosto come semplici variazioni casuali.

Dal 1974 al 1981 i rapporti tra i diversi tipi di sanzione sono rimasti invariati. In circa 55% delle condanne sono state pronunciate pene privative della libertà. Tra queste ultime, la percentuale delle condanne con la condizionale si aggira da oltre dieci anni sul 68%, con variazioni annuali di $\pm 1,5\%$. Dal 1982, da quando

è stato disposto l'aumento dell'importo determinante per l'iscrizione nel Casellario giudiziale centrale, è riscontrabile la stessa costanza, solo che le condanne a pene privative della libertà si aggirano ora intorno al 66%.

Anche le caratteristiche socio-demografiche delle persone condannate sono rimaste stabili nel periodo considerato. Tuttavia, la percentuale delle donne come pure degli stranieri domiciliati all'estero da molti anni aumenta leggermente, ma costantemente.

Se si mette a confronto la ripartizione dei reati, si nota che la quota delle infrazioni alla legge sugli stupefacenti e alla legge sulla dimora e il domicilio degli stranieri è aumentata quantitativamente.

Gli sviluppi a cui si è accennato sono da intendersi in prima linea come conseguenza del sorgere della criminalità legata alla droga negli anni '60 e della loro accentuata repressione da parte dello Stato dall'inizio degli anni '70.

In maniera generale, dalle condanne pronunciate annualmente risulta una costanza che denota la stabilità sia della struttura della criminalità che della pratica giudiziaria in Svizzera.

Per ulteriori informazioni riguardanti il contenuto di questa pubblicazione rivolgersi all'Ufficio federale di statistica, CH-3003 Berna, tel. 031 / 61 88 78 oppure 61 88 55.

Riproduzione auspicata con citazione della fonte ed invio di un giustificativo.

I documenti elencati sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

A partire dal 1989 è stata adottata la classificazione utilizzata dall'Ufficio federale di statistica che prevede 20 suddivisioni, riportate qui di seguito.

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 0) Generalità | 10) Turismo |
| 1) Popolazione | 11) Trasporti e comunicazioni |
| 2) Territorio, paesaggio ed ambiente | 12) Massa monetaria, mercati finanziari e banche |
| 3) Occupazione e vita attiva | 13) Assicurazioni |
| 4) Contabilità nazionale | 14) Sanità |
| 5) Prezzi | 15) Educazione e scienza |
| 6) Produzione, commercio e consumo | 16) Cultura, condizioni di vita e sport |
| 7) Agricoltura e selvicoltura | 17) Politica |
| 8) Energia | 18) Finanze pubbliche |
| 9) Costruzioni ed abitazioni | 19) Diritto e giustizia |

Generalità

IAOS 1988. 1st Conference. Pre-proceedings. Rome, International Association for Official Statistics, october 1988, 296 p.

Popolazione

Statistiche demografiche edizione 1988. Volume 32, tomo 2, parte seconda. Roma, Istituto centrale di statistica, 1988, 152 p.

Wohnbevölkerung der Gemeinden anfangs Dezember 1970, 1980, 1987 und 1988. Statistische Mitteilungen Nr. 1/1989. Thurgau, Statistisches Amt des Kantons Thurgau, 1989, 9 p.

Prezzi

Les niveau des loyers à Genève, statistiques des loyers de novembre 1988. Données statistiques 1989/1. Genève, Service cantonal de statistique, Dép. de l'économie publique, janvier 1989, 40 p.

Produzione, commercio e consumo

Relevé partiel des résultats comptables. Recensement fédéral des entreprises 1985. Données statistique. Berne, Office fédéral de la statistique, 1988, 88 p.

Sociétés anonymes en Suisse 1987. Données statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1988, 45 p.

L'emploi dans l'économie vaudoise. Structures et évolution. Une analyse des résultats du Recensement fédéral des entreprises 1985. Lausanne, Service cantonal de recherche et d'information statistiques, décembre 1988, 157 p.

Guide suisse des acheteurs 1989. 23. Edition. Lucerne, Guide suisse des acheteurs, 1989, 600 p.

Costruzioni ed abitazioni

Die Wohnbautätigkeit in Stadt und Region Bern im Jahre 1988. Pressemitteilung Nr. 6/1989. Bern, Amt für Statistik der Stadt Bern, 1989, 2 p.

Die Wohnbautätigkeit in der Stadt Bern im 2. Halbjahr 1988 sowie im Jahr 1988. Kurzbericht. Bern, Amt für Statistik der Stadt Bern, Februar 1989, 5 p.

Turismo

Statistiche del turismo anni 1985-86. Volume 1. Edizione 1988. Roma, Istituto centrale di statistica, 1988, 164 p.

Trasporti e comunicazioni

Les transports publics 1987. Données statistiques. Berne, Office fédéral de la statistique, 1989, 210 p.

Sanità

Statistiche sanitarie 1984. Volume 30, tomo 2. Edizione 1988. Roma, Istituto centrale di statistica, 1988, 381 p.

Educazione e scienza

Quaderni di ricerca. Scuola media professionale. Bellinzona, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione per la formazione professionale, Ufficio studi e ricerche, ottobre 1988, 69 p.

Cultura, condizioni di vita e sport

Kulturstatistik 1987, Heft 921. Wien, Oesterreichisches Statistisches Zentralamt, Oktober 1988, 189 p.
Annuario della diocesi di Lugano 1989. Lugano, gennaio 1989, 131 p.

Politica

Grossratswahlen 1987. Heft 5. Luzern, Amt für Statistik des Kantons Luzern, Februar 1989, 164 p.

Finanze pubbliche

Steuerstatistik 1987. Frauenfeld, Statistisches des Kantons Thurgau, Dezember 1988, 58 p.

Annuari statistici

Annuario statistico italiano. Edizione 1988. Roma, Istituto centrale di statistica, 1988, 715 p.

Statistik Årbok for Oslo 88. Årgang 1988. Oslo, Kommune sentraladministrasjonens Økonomiavdeling Planseksjonen Rådhuset, desember 1988, 218 p.

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM)

Mese di gennaio dei rispettivi anni

Anno	Pressione atmosferica		Temperatura dell'aria in centigradi								Umidità media relat. in %	
	LU	LM	Media		Scarto rispetto alla media ¹		Minima		Massima		LU	LM
			LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM		
1978	981,3	969,3	3,0	2,9	0,4	0,1	-2,9	-1,9	11,0	13,7	80	75
1979	980,7	968,6	1,5	1,2	-0,9	-1,4	-5,8	-6,9	12,0	11,3	68	70
1980	983,6	971,4	2,2	1,8	-0,1	-0,7	-4,1	-5,3	9,5	12,1	72	69
1981	986,2	974,0	2,7	2,8	0,4	0,1	-5,4	-6,0	16,0	16,2	53	50
1982	987,4	974,4	3,4	3,3	1,1	0,6	-2,3	-2,8	6,4	6,5	75	71
1983	993,7	980,9	4,7	5,7	2,8	3,2	-1,0	-0,7	21,9	20,4	68	55
1984	984,0	972,1	3,3	3,0	0,8	0,4	-3,1	-3,7	11,3	11,0	63	58
1985	978,4	966,3	0,1	-0,6	-2,7	-3,4	-9,0	-10,1	9,0	10,1	69	66
1986	979,7	967,9	3,5	2,8	1,0	0,2	-2,8	-4,1	14,5	14,8	62	65
1987	981,6	969,8	2,1	1,8	-0,4	-0,7	-5,2	-7,6	14,6	14,2	67	60
1988	983,8	972,0	4,7	4,0	2,4	1,3	-0,6	-0,6	11,8	11,1	76	75
1989	986,1	998,2	3,4	4,4	0,9	1,9	-1,9	-2,2	10,6	13,6	68	58

Anno	Ore di sole		Precipitazioni				mm d'acqua		Media mensile annuovamenti		Giorni chiari ⁴		Giorni scuri ⁵	
	LU	LM	Giorni con pioggia ²		Giorni con neve ³		LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
			LU	LM	LU	LM								
1978	101	105	13	11	7	7	279	211	63	60	6	7	15	14
1979	114	114	12	12	6	5	89	84	58	55	8	8	13	12
1980	115	124	9	9	6	8	71	66	62	57	4	3	10	8
1981	168	164	2	6	3	4	-	8	32	33	14	16	2	4
1982	97	121	7	8	3	3	6	6	65	58	3	3	12	10
1983	139	148	1	3	-	-	1	10	41	40	9	6	3	1
1984	119	125	5	8	2	5	26	27	51	51	9	8	8	7
1985	98	104	11	11	6	9	160	153	60	58	4	6	13	12
1986	130	124	12	12	7	7	178	158	50	56	6	7	6	8
1987	140	150	4	4	3	5	53	45	44	39	8	11	6	6
1988	80	85	15	13	2	4	169	175	72	67	3	5	16	13
1989	175	194	-	-	-	-	-	-	25	19	21	21	1	-

¹Media del mese considerato calcolata sul periodo 1951-1980

²0,3 mm e più di neve sciolta

³0,3 mm e più di neve sciolta

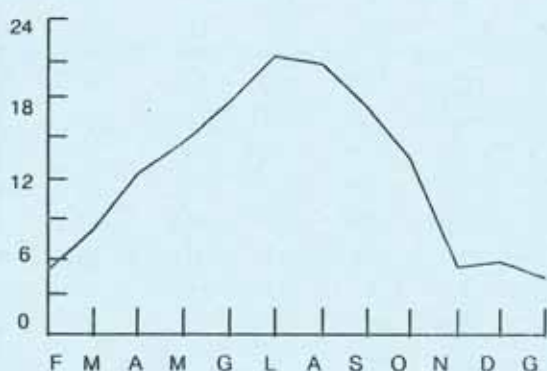
⁴Nuvolosità media superiore all'80% di cielo coperto

²0,1 mm e più

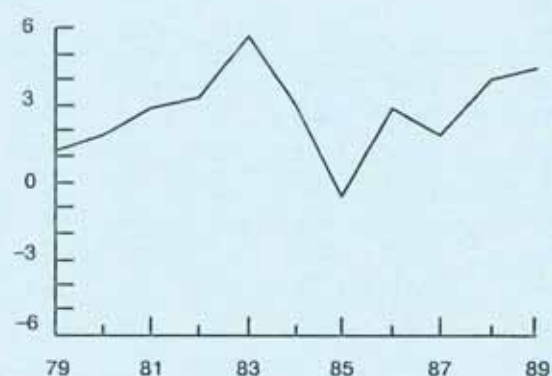
⁴Nuvolosità media inferiore al 20% di cielo coperto

Fonte: Istituto svizzero di meteorologia, (ISM)

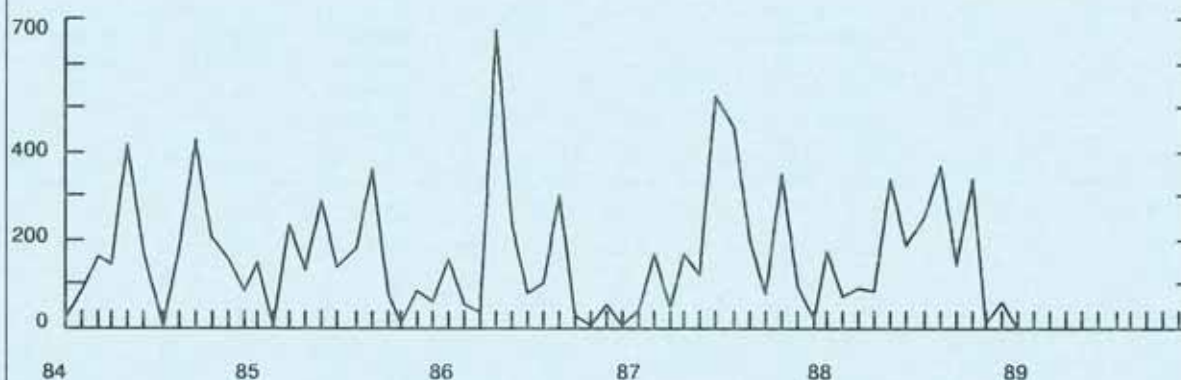
Temperature medie mensili registrate all'osservatorio di Locarno-Monti da febbraio 1988



Temperature medie mensili registrate all'osservatorio di Locarno-Monti nei mesi di gennaio dei rispettivi anni



Precipitazioni mensili registrate all'Osservatorio di Locarno-Monti da gennaio 1984



Gradi-giorno di riscaldamento (GG 12/20) e numero di giorni di riscaldamento (GR) per le stazioni di base ticinesi e della Mesolcina (mese di gennaio dei rispettivi anni)

	Piotta		Lugano		Magadino		Stabio		Locarno Monti		Cimetta		San Bernardino	
	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR	GG	GR
1981	679	31	537	31	602	31	533	31
1982	642	31	508	30	600	31	579	30	511	30	640	31	717	31
1983	540	31	468	30	541	31	543	30	436	30	537	31	626	31
1984	679	31	516	31	610	31	604	31	527	31	740	31	791	31
1985	763	31	618	31	681	31	723	31	638	31	829	31	893	31
1986	672	31	510	31	565	31	589	31	533	31	760	31	802	31
1987	714	31	553	31	630	31	655	31	562	31	726	31	804	31
1988	625	31	475	31	524	31	518	31	496	31	665	31	697	31
1989	607	31	515	31	595	31	624	31	483	31	533	31	632	31

Fonte: Istituto svizzero di meteorologia, (ISM)

Matrimoni, nati vivi, decessi e saldo naturale in Ticino e in Svizzera dal 1973

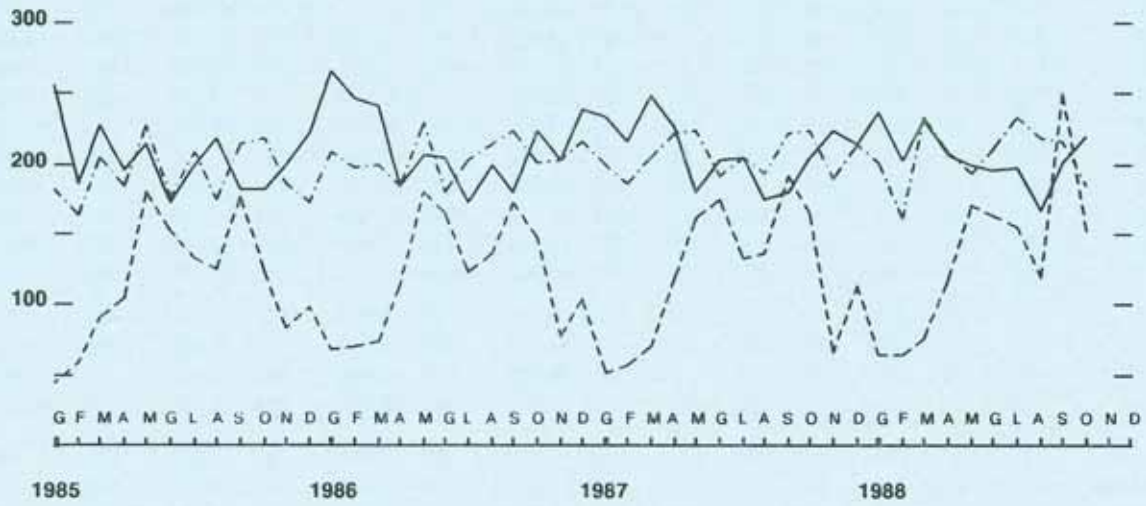
Anno Trim. Mese	Ticino							Svizzera						
	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.	Matrimoni Ass.	Var. ¹	Nati vivi Ass.	Var. ¹	Decessi Ass.	Var. ¹	Saldo natur.
1973	1.609	102	3.412	-30	2.514	96	898	40.768	-2.313	87.518	-3.824	56.990	501	30.528
1974	1.475	-134	3.268	-144	2.391	-123	877	38.499	-2.269	84.507	-3.011	56.403	-587	28.104
1975	1.336	-139	2.987	-281	2.388	-3	599	35.189	-3.310	78.464	-6.043	55.924	-479	22.540
1976	1.182	-154	2.770	-217	2.421	33	349	32.058	-3.131	74.199	4.265	57.095	1.171	17.104
1977	1.195	13	2.691	-79	2.281	-140	410	33.032	974	72.829	-1.370	55.658	-1.437	17.171
1978	1.083	-112	2.598	-93	2.414	133	184	32.120	-912	71.375	-1.454	57.718	2.060	13.657
1979	1.054	-29	2.562	-36	2.441	27	121	33.987	1.867	71.986	611	57.454	-264	14.532
1980	1.217	163	2.535	-27	2'482	41	53	35.721	1.734	73.661	1.675	59.097	1.643	14.564
1981	1.098	-119	2.444	-91	2.672	190	-228	35.766	45	73.747	86	59.763	666	13.984
1982	1.176	78	2.461	17	2.566	-106	-105	37.003	1.237	74.916	1.169	59.204	-559	15.712
1983	1.265	89	2.427	-34	2.498	-68	-71	37.645	642	73.659	-1.257	60.756	1.552	12.903
1984	1.283	18	2.372	-55	2.508	10	-136	38.614	969	74.710	1.051	58.602	2.154	16.108
1985	1.371	88	2.311	-61	2.457	-51	-146	38.776	162	74.684	-26	59.583	981	15.101
1986	1.439	68	2.463	152	2.566	109	-103	40.234	1.458	76.320	1.636	60.105	522	16.215
1987 ^P	1.454	15	2.436	-27	2.477	-89	-41	43.063	2.829	76.505	185	59.511	594	16.994
I trim.	178	-35	590	-16	698	-54	-108	5.234	58	18.926	-102	16.050	-1.447	2.876
II trim.	456	-3	639	44	609	13	30	14.413	385	19.811	69	14.636	669	5.175
III trim.	461	28	620	-22	560	7	60	14.881	1.125	19.606	-51	13.725	17	5.881
IV trim.	345	14	628	8	645	-21	-17	8.516	1.240	18.575	698	15.703	772	2.872
Gennaio	51	-17	199	-9	233	-32	-34	1.450	-52	6.410	47	5.630	65	780
Febbraio	57	-13	186	-12	216	-30	-30	1.620	56	5.990	-42	5.230	-600	760
Marzo	70	-5	205	5	249	8	-44	2.164	54	6.526	-107	5.190	-912	1.336
Aprile	120	7	223	38	226	42	-3	3.413	250	6.618	-30	5.020	325	1.598
Maggio	161	-19	224	-5	180	-27	44	5.887	137	6.600	-82	4.909	230	1.691
Giugno	175	9	192	11	203	-2	-11	5.113	-2	6.593	181	4.707	114	1.886
Luglio	132	8	205	1	206	33	-1	4.297	367	6.677	84	4.712	153	1.965
Agosto	137	1	193	-21	174	-26	19	5.268	194	6.357	-207	4.537	22	1.820
Settembre	192	19	222	-2	180	-	42	5.316	564	6.572	72	4.476	-158	2.096
Ottobre	165	17	225	24	206	-18	19	3.828	317	6.258	158	5.084	272	1.174
Novembre	66	-12	189	-14	224	21	-35	1.809	107	6.019	327	4.985	98	1.034
Dicembre	114	9	214	-2	215	-24	-1	2.879	816	6.298	213	5.634	402	664
1988^P														
I trim.	206	28	596	6	672	-26	-76	6.159	925	20.046	1.120	15.525	-525	4.521
II trim.	451	-5	613	-26	602	-7	11	13.644	-769	20.030	219	15.020	384	5.010
III trim.	525	64	670	50	567	7	103	17.293	2'412	20.780	1.174	13.850	125	6.930
IV trim.														
Gennaio	65	14	201	2	237	4	-36	1.583	133	6.410	-	5.144	-486	1.266
Febbraio	65	8	161	-25	204	-12	-43	1.827	207	6.477	487	4.897	-333	1.580
Marzo	76	6	234	29	231	-18	3	2.749	585	7.159	633	5.484	294	1.675
Aprile	117	-3	208	-15	207	-19	1	3.279	-134	6.530	-88	5.385	365	1.145
Maggio	170	9	194	-30	200	20	-6	5.110	-777	6.866	266	4.911	2	1.955
Giugno	164	-11	211	19	195	-8	16	5.255	142	6.634	41	4.724	17	1.910
Luglio	155	23	234	29	198	-8	36	4.270	-27	6.762	85	4.555	-157	2.207
Agosto	120	-17	219	26	168	-6	51	6.854	1.586	6.980	623	4.628	91	2.352
Settembre	250	58	217	-5	201	21	16	6.169	853	7.038	466	4.667	191	2.371
Ottobre	151	-14	184	-41	221	15	-37	3.321	-507	6.658	400	5.190	106	1.468
Novembre														
Dicembre														

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

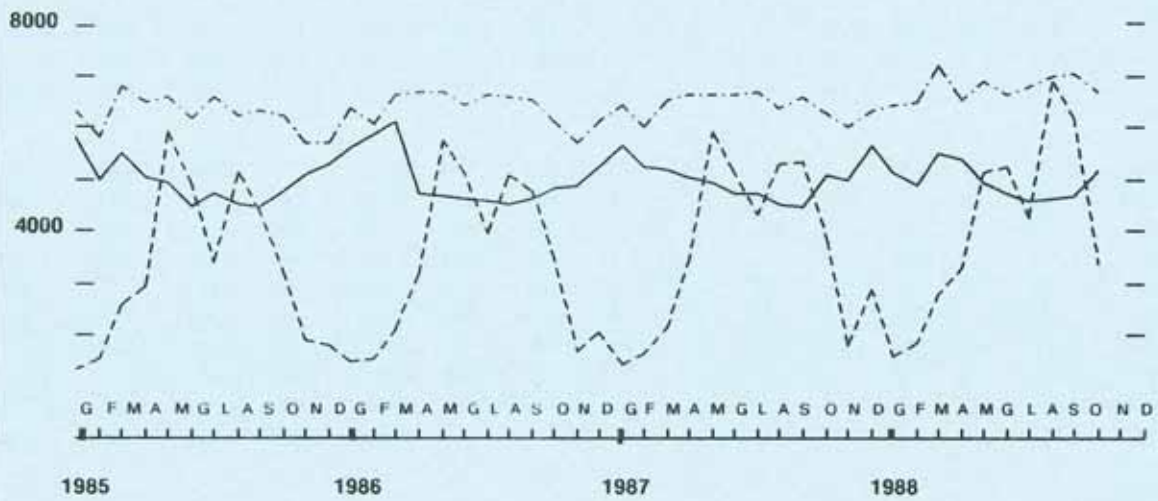
Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione movimento della popolazione

Matrimoni, nati vivi e decessi per mesi da gennaio 1985

TICINO



SVIZZERA



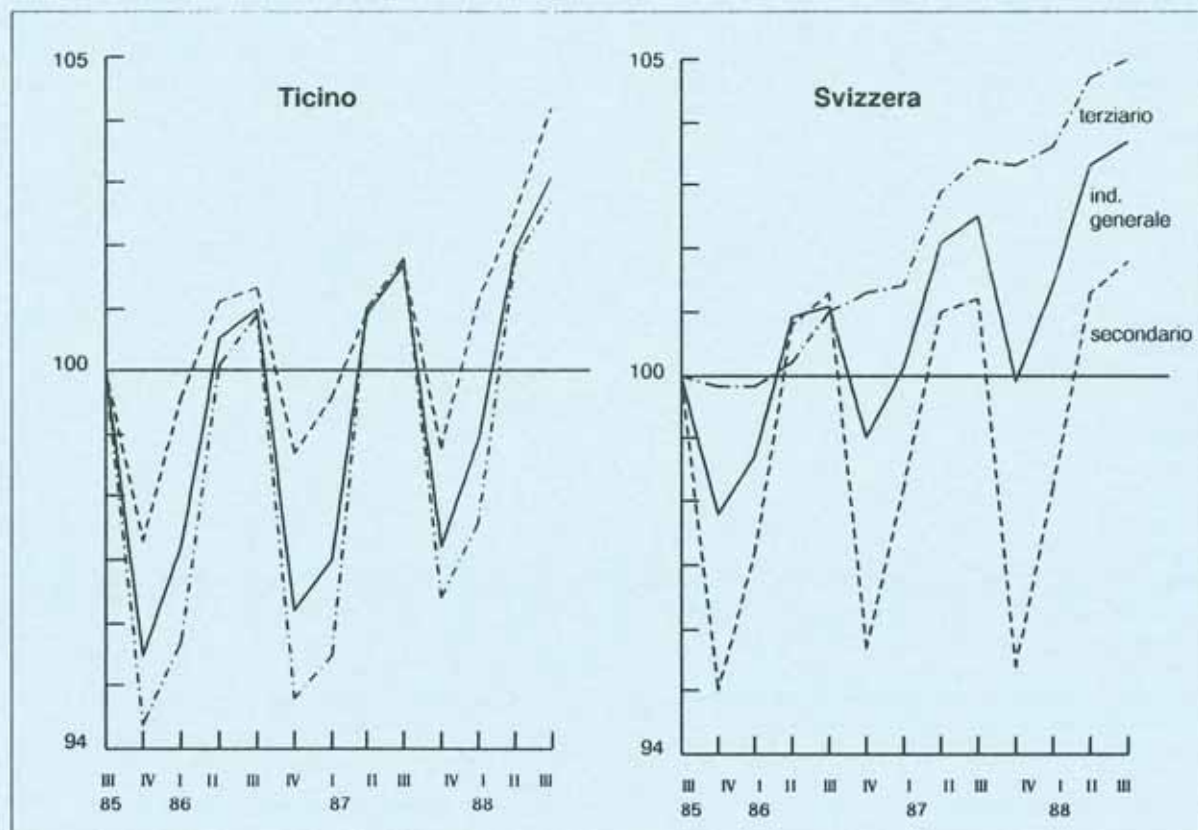
----- Matrimoni Nascite ————— Decessi

Evoluzione dell'indice trimestrale dell'occupazione per settori economici in Ticino e in Svizzera (III trim. 1985 = 100)

Trimestre	Ticino						Svizzera					
	Totale		Secondario		Terziario		Totale		Secondario		Terziario	
	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹	Ass.	Var.% ¹
1986												
I trim.	97,2	...	99,6	...	95,7	...	98,7	...	97,2	...	99,8	...
II trim.	100,5	...	101,1	...	100,1	...	100,9	...	100,8	...	100,2	...
III trim.	101,0	1,0	101,3	1,3	100,9	0,9	101,1	1,1	101,3	1,3	101,0	1,0
IV trim.	96,2	0,8	98,7	1,4	94,8	0,4	99,0	1,2	95,7	0,7	101,3	1,5
1987												
I trim.	97,0	-0,2	99,6	-	95,5	-0,2	100,1	1,4	98,2	1,0	101,4	1,6
II trim.	100,9	0,4	100,9	-0,2	101,0	0,9	102,1	1,2	101,0	0,2	102,9	2,7
III trim.	101,7	0,6	101,7	0,4	101,8	0,9	102,5	1,4	101,2	-0,0	103,4	2,4
IV trim.	97,2	1,0	98,8	0,1	96,4	1,7	99,9	0,9	95,4	-0,3	103,3	2,0
1988												
I trim.	98,9	2,0	101,1	1,5	97,6	2,2	101,4	1,3	98,2	-	103,6	2,2
II trim.	101,9	1,0	102,5	1,6	101,8	0,8	103,3	1,2	101,3	0,3	104,7	1,8
III trim.	103,1	1,4	104,2	2,5	102,7	0,9	103,7	1,1	101,8	0,6	105,0	1,5
IV trim.												

¹Variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: "La Vie économique", diverse annate. Berna, UFIAML



Evoluzione dei disoccupati totali e parziali in Ticino e in Svizzera dal 1980: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno Trimestre Mese	Ticino Disoccupati					Svizzera Disoccupati				
	Totale	Var.% ¹	Parziali	Totale generale	Var.% ¹	Totale	Var.% ¹	Parziali	Totale generale	Var.% ¹
1980	845	-28,5	... ²	6.285	-39,2	... ²
1981	690	-18,3	... ²	5.889	-6,3	... ²
1982	991	43,6	... ²	13.220	124,5	... ²
1983	1.605	62,0	187	1.792	...	26.288	98,8	1.692	27.980	...
1984	2.188	36,3	276	2.464	37,5	32.317	22,9	3.124	35.441	26,7
1985	2.127	-2,8	321	2.448	-0,7	27.024	-16,4	3.321	30.345	-14,4
1986	2.247	5,6	333	2.580	1,3	22.770	-15,7	2.944	25.714	-15,3
1987	2.180	-3,0	392	2.573	-0,3	21.918	-3,7	2.756	24.673	-4,0
1988	1.963	-10,0	403	2.366	-8,0	19.524	-10,9	2.725	22.249	-9,8
I trim.	2.345	-5,7	437	2.782	-4,3	23.153	-8,2	2.933	26.086	-7,4
II trim.	1.826	-7,1	395	2.221	-5,6	19.838	-8,1	2.761	22.599	-7,1
III trim.	1.748	-11,9	380	2.128	-8,8	17.521	-11,7	2.650	20.171	-10,0
IV trim.	1.932	-15,5	400	2.332	-13,6	17.584	-16,4	2.556	20.140	-15,2
Gennaio	2.521	-3,8	437	2.958	-2,4	24.188	-9,0	2.935	27.123	-8,3
Febbraio	2.427	-3,6	444	2.871	-2,6	23.234	-8,7	2.945	26.179	-7,9
Marzo	2.088	-10,0	430	2.518	-8,3	22.037	-6,6	2.920	24.957	-5,9
Aprile	1.913	-6,9	411	2.324	-5,1	21.059	-6,2	2.814	23.873	-5,7
Maggio	1.807	-7,2	384	2.191	-6,2	19.835	-8,3	2.737	22.572	-7,2
Giugno	1.757	-7,2	391	2.148	-5,5	18.619	-9,9	2.732	21.351	-8,5
Luglio	1.745	-9,5	376	2.121	-6,7	18.281	-10,1	2.682	20.963	-8,7
Agosto	1.760	-11,0	382	2.142	-7,9	17.491	-11,2	2.668	20.159	-9,5
Settembre	1.739	-15,0	381	2.120	-11,7	16.791	-13,8	2.600	19.391	-12,0
Ottobre	1.809	-13,8	392	2.201	-12,0	16.791	-14,8	2.525	19.316	-13,8
Novembre	2.001	-15,4	408	2.409	-13,1	17.521	-16,6	2.579	20.100	-15,1
Dicembre	1.985	-17,2	401	2.386	-15,5	18.440	-17,8	2.564	21.004	-16,7
1989										
I trim.										
II trim.										
III trim.										
IV trim.										
Gennaio	2.113	-16,2	423	2.536	-14,3	18.893	-21,9	2.758	21.651	-20,2
Febbraio										
Marzo										
Aprile										
Maggio										
Giugno										
Luglio										
Agosto										
Settembre										
Ottobre										
Novembre										
Dicembre										

¹ Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

² Dati a disposizione soltanto a partire dal 1983

Fonte: UFIAML, Berna

* 1 E' considerato disoccupato totale chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a orario normale o almeno fino al 90% del tempo di lavoro usuale nel ramo d'attività e nella professione.

2 E' considerato disoccupato parziale chi è senza lavoro e cerca un'occupazione a tempo parziale (al mattino, al pomeriggio, a ore).

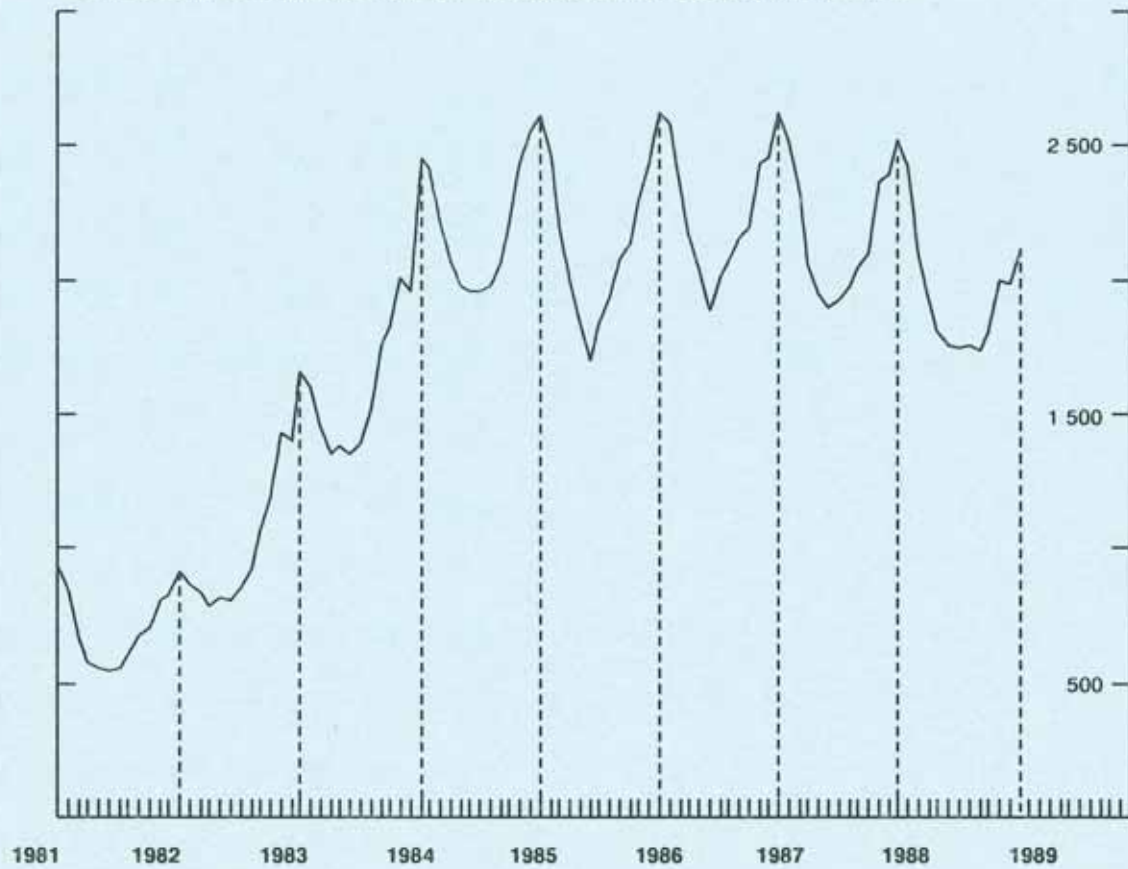
3 Lavora a orario ridotto chi, pur essendo legato da un rapporto di lavoro, non è occupato a tempo pieno per motivi di ordine economico (mancanza di lavoro, ecc.).

Disoccupati totali per gruppi professionali e mesi secondo l'ultima professione esercitata e la professione desiderata

Gruppi professionali	Ultima professione esercitata												Professione desiderata											
	Aprile 1988	Maggio 1988	Giugno 1988	Luglio 1988	Agosto 1988	Sett. 1988	Ott. 1988	Nov. 1988	Dic. 1988	Genn. 1989	Genn. 1988	Aprile 1988	Maggio 1988	Giugno 1988	Luglio 1988	Agosto 1988	Sett. 1988	Ott. 1988	Nov. 1988	Dic. 1988	Genn. 1989	Genn. 1988		
15-19 Agricoltura	26	27	22	18	19	21	22	28	32	41	51	22	22	21	21	17	17	20	19	20	33	43		
20 Miniere	2	2	1	1	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
21-24 Alim., bev., tabacco	24	24	25	19	17	23	21	23	21	23	27	22	21	24	20	16	21	22	25	23	25	27		
25-26 Fabbricaz. tessile	3	3	3	3	3	2	1	1	1	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4		
27-28 Lavorazione tessile	17	18	17	17	24	27	30	34	39	47	20	21	21	22	20	27	31	29	33	36	40	25		
30-31 Legno e sughero	24	24	23	26	22	22	20	18	22	23	34	21	18	17	18	17	16	14	15	16	15	29		
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	1	1	2	2	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-		
34-35 Arti grafiche	8	7	6	10	11	10	8	8	10	10	11	7	7	6	10	10	9	8	10	11	13	9		
36 Fabbricazione cuoio	3	2	2	1	1	5	6	5	5	5	6	3	2	2	1	-	1	2	2	2	3	5		
37-38 Chimica, caucciù	5	4	2	1	1	1	1	2	2	2	6	1	2	-	1	1	-	-	1	1	2	4		
39-40 Pietra terra vetri	12	9	9	11	15	11	13	13	10	12	19	7	7	8	9	12	7	8	10	8	9	13		
41-48 Metall., macchine	126	128	123	121	123	113	119	120	121	123	174	101	104	103	108	106	98	102	105	111	109	164		
49 Ind. degli orologi	15	14	13	14	16	9	9	7	6	7	13	6	7	7	6	8	6	6	5	4	5	8		
50 Ind. dei gioielli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-		
51-52 Edilizia	54	53	46	42	38	37	38	39	40	51	91	36	31	26	25	22	20	21	27	30	37	62		
53 Pitture	48	36	29	33	28	24	24	26	27	39	51	44	33	27	28	26	24	22	25	26	35	45		
54 Altri operai	2	1	3	3	2	-	3	6	5	1	4	2	1	3	3	2	-	2	4	3	1	5		
60 Arch. e ing. SPF	5	4	3	2	3	4	4	6	4	7	8	5	5	4	3	5	8	11	10	7	9	11		
61-62 Arch. e ing. STS	6	5	5	3	3	2	2	1	1	3	7	7	7	6	2	3	2	3	7	6	9	8		
63 Tecnici	5	3	5	4	5	5	3	3	7	6	6	7	5	7	9	11	11	9	10	14	11	5		
64-66 Disegnatori	27	28	30	33	35	32	34	36	40	31	40	34	29	35	33	31	33	34	35	36	32	40		
67 Capi d'impresa	3	-	1	-	-	1	3	5	4	6	4	1	-	1	-	-	-	1	-	2	3	1		
68-69 Commercio	274	262	283	282	293	298	300	315	306	301	338	306	289	312	339	358	379	367	368	358	351	416		
70-71 Profess. vendita	231	219	208	197	183	187	191	207	205	228	270	272	284	239	218	204	209	211	238	242	262	297		
72 Fornit. di servizi	16	18	16	15	15	17	16	17	18	20	12	13	13	13	14	12	13	11	11	12	12	8		
73-75 Trasporti	67	56	56	52	51	46	53	56	57	59	92	74	68	67	70	67	61	66	68	73	84	105		
76 PTT e comunicazioni	12	14	16	15	15	13	12	12	14	16	14	20	18	21	23	22	18	17	13	13	12	17		
77 Altri trasporti	4	4	5	6	6	6	6	6	6	5	5	8	9	7	6	7	6	5	5	7	7	5		
78-79 Alberghi, ristoranti	261	240	215	211	214	223	278	420	400	455	486	198	181	160	162	170	177	231	377	355	416	427		
80-81 Pulizia, igiene	44	37	36	39	43	45	50	58	62	64	57	37	36	32	39	43	41	41	41	40	39	38		
82 Cure corporali	51	46	40	39	36	38	42	37	33	31	57	56	48	45	39	37	39	43	41	34	31	53		
83 Amm. della giustizia	2	1	1	1	-	-	-	1	-	-	2	2	1	1	2	1	1	1	2	1	-	2		
84 Ordine pubblico	7	7	5	6	6	6	6	7	9	7	4	2	2	2	2	1	1	1	2	2	2	-		
85-87 Cure mediche	63	64	69	70	67	62	72	70	66	62	70	62	60	63	57	54	52	61	63	60	58	69		
88-89 Prof. scientifiche	7	5	6	7	11	9	9	9	8	8	8	18	17	15	14	14	9	8	11	11	13	21		
90-91 Prof. artistiche	21	21	21	26	27	25	21	26	24	32	30	37	37	38	39	40	38	32	32	33	40	50		
92-93 Istruz. ed educaz.	40	46	49	47	49	50	45	44	43	33	41	51	51	56	56	62	57	54	53	48	40	54		
94 Assistenza sociale	2	2	2	1	1	2	2	2	1	2	3	2	2	2	2	2	2	2	3	2	2	4		
95 Altre professioni	82	73	62	56	54	53	49	41	46	64	103	99	87	81	77	83	75	70	67	70	81	118		
96 Prof. non determ.	312	300	299	313	321	309	294	289	289	286	349	306	299	283	267	267	256	272	261	266	269	329		
Totale	1.913	1.807	1.757	1.745	1.760	1.739	1.809	2.001	1.985	2.113	2.521	1.913	1.807	1.757	1.745	1.760	1.739	1.809	2.001	1.985	2.113	2.521		

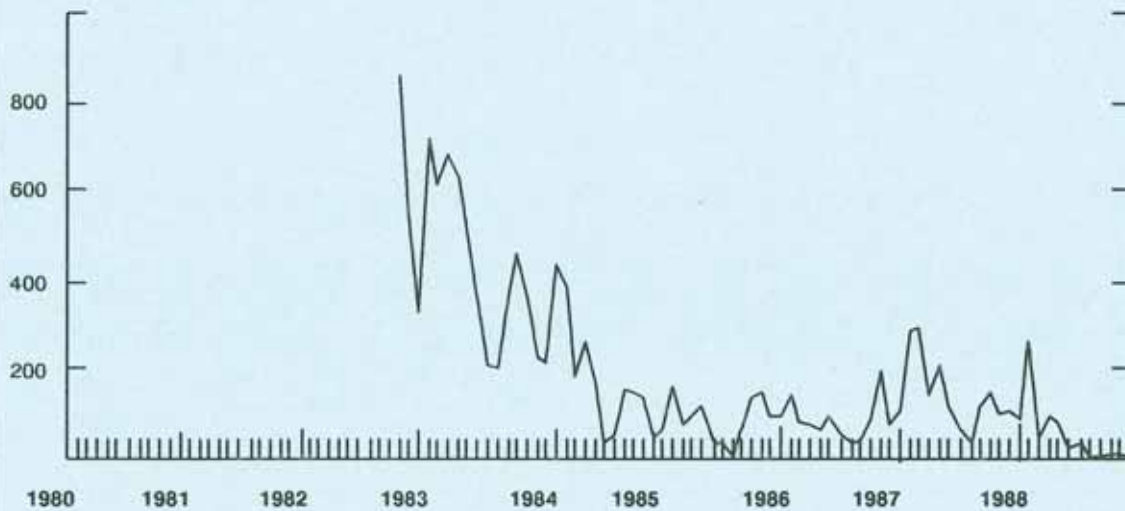
Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Disoccupati totali nel Canton Ticino, per mesi, da gennaio 1981



Disoccupati a orario ridotto (trasformati in lavoratori equivalenti¹) nel Canton Ticino, per mesi, da gennaio 1980

¹ vedi nota 2 pagina seguente



Evoluzione dei lavoratori a orario ridotto in Ticino e in Svizzera: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno Trim. Mese	Ticino				Svizzera			
	Totale disocc.	Ore perse	Var.% ¹	Lavoratori equival. ²	Totale disocc.	Ore perse	Var.% ¹	Lavoratori equival. ²
1987	407	25.759	75,3	143	4.134	214.004	94,5	1.189
I trim.	626	41.471	121,0	230	4.560	278.821	138,1	1.549
II trim.	461	28.200	132,0	157	4.244	213.123	273,4	1.184
III trim.	228	12.329	80,7	68	3.129	138.838	138,7	771
IV trim.	314	21.037	0,0	117	4.602	225.234	8,5	1.251
Settembre	305	20.522	214,0	114	3.487	177.333	73,6	985
Ottobre	353	26.389	70,8	147	4.813	240.812	6,2	1.338
Novembre	312	18.180	-47,8	101	4.807	224.190	2,1	1.246
Dicembre	277	18.541	44,3	103	4.186	210.699	19,3	1.171
1988	146	9.828	-61,8	55	3.944	198.023	-8,4	1.089
I trim.	336	23.560	-43,2	131	6.491	357.646	28,3	1.987
II trim.	197	11.279	-60,0	63	5.022	241.399	13,3	1.341
III trim.	21	2.377	-80,7	13	2.046	88.019	36,6	489
IV trim.	29	2.095	-90,0	12	2.218	97.028	-56,9	539
Settembre	7	956	-95,3	5	2.797	136.702	-22,9	760
Ottobre	38	2.670	-89,9	15	3.044	140.361	-41,7	780
Novembre	36	2.471	-86,4	14	2.495	109.658	-51,1	609
Dicembre	12	1.144	-93,8	6	1.115	41.064	-80,5	228

¹Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente²Dati ottenuti dividendo per 180 le ore perse per disoccupazione parziale, ritenuta una durata media mensile dell'orario di lavoro a tempo pieno di 180 ore

Lavoratori a orario ridotto: numero di ore perse per attività economica e per mesi

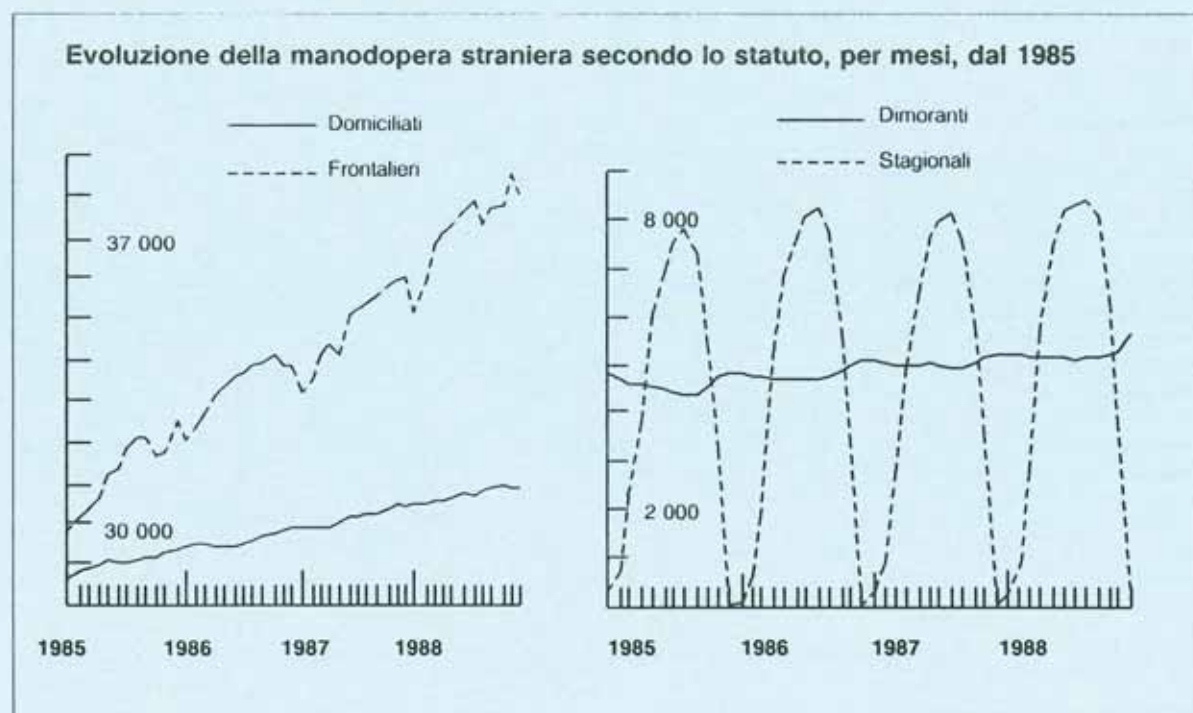
Rami d'attività	Gen. 1988	Febr. 1988	Marzo 1988	Aprile 1988	Maggio 1988	Giugno 1988	Luglio 1988	Agosto 1988	Sett. 1988	Ott. 1988	Nov. 1988	Dic. 1988	Gen. 1989
Agricoltura, selvicolt., pesca	602	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti alimentari	136	221	289	85	2.908	527	-	-	-	-	-	-	-
Bevande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tabacchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tessili	2.023	7.301	-	-	3.689	147	3.264	-	-	-	-	-	-
Abbigliamento, calzature	88	30.459	1.143	13.499	4.956	235	441	-	68	-	-	-	-
Ind. del legno, del mobile	536	340	1.299	327	397	-	-	-	-	-	276	-	-
Carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arti grafiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	206	-
Ind. plastica, caucciù, cuoio	2.027	1.758	-	-	1.166	903	1.037	486	-	2.335	1.308	104	104
Ind. chimica, petrolio	-	-	-	-	-	562	-	-	792	-	-	-	-
Ind. terra e pietra	-	126	138	135	135	135	-	-	-	-	-	-	336
Ind. metallica	5.860	-	964	148	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Macchine, apparecchi, veicoli	-	-	1.906	164	59	165	180	150	96	-	-	-	-
Ind. orologiera, gioielli	593	1.160	571	482	411	252	-	-	-	-	-	-	-
Altre arti e mestieri	1.965	386	-	174	689	106	-	-	-	82	-	-	780
Edilizia e genio civile	1.789	4.785	1.089	634	-	-	-	-	-	-	164	-	355
Econ. energ., protez. ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comm. Ingrosso, interm. comm.	-	-	84	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comm. al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche, assicuraz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affari imm., affitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti, comunicazioni	-	528	514	332	340	-	-	-	-	-	723	834	694
Alberghi, ristoranti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca, pianific. territori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici cons., rapp. interessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pulizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riparazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri servizi	-	-	-	-	-	-	340	276	-	253	-	-	-
Totale	15.619	47.064	7.997	16.056	14.750	3.032	5.262	912	956	2.670	2.471	1.144	2.269

Fonte: Ufficio cantonale del lavoro, Bellinzona

Evoluzione dell'effettivo della manodopera straniera dal 1980: dati annuali e trimestrali (media mensile) e per mesi

Anno Trimestre Mese	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹	Ass.	Var. ¹
1980	24.207	598	7.217	-582	4.335	238	29.894	1.837	65.653	2.091
1981	24.913	706	7.035	-182	4.627	292	31.830	1.936	68.405	2.752
1982	25.683	770	6.774	-261	4.855	227	31.997	167	69.309	903
1983	25.973	290	6.368	-406	4.600	-255	29.812	-2.185	66.753	-2.556
1984	27.723	1.750	5.264	-1.104	4.424	-176	30.143	331	67.554	801
1985	29.037	1.314	4.575	-689	4.300	-124	31.290	1.147	69.202	1.648
1986	29.566	529	4.794	219	4.615	315	33.379	2.089	72.354	3.152
1987	30.143	577	5.027	233	4.678	63	34.867	1.488	74.715	2.361
I trim.	29.879	429	5.038	273	1.307	426	33.622	1.230	69.846	2.358
II trim.	30.014	594	4.992	283	6.369	-221	34.540	1.199	75.915	1.855
III trim.	30.230	661	4.949	225	7.895	-88	35.360	1.530	78.434	2.328
IV trim.	30.448	624	5.130	151	3.141	137	35.944	1.990	74.663	2.901
1988	30.742	599	5.202	175	5.009	331	37.289	2.422	78.242	3.527
I trim.	30.526	647	5.194	156	1.298	-9	35.981	2.359	72.999	3.153
II trim.	30.683	669	5.134	142	7.108	739	37.380	2.840	80.304	4.389
III trim.	30.821	591	5.124	175	8.244	349	37.691	2.331	81.880	3.446
IV trim.	30.936	488	5.355	225	3.387	246	38.103	2.159	77.781	3.118
Gennaio	30.498	593	5.206	126	250	-25	35.149	1.938	71.103	2.632
Febbraio	30.525	664	5.217	184	867	-	35.957	2.424	72.566	3.272
Marzo	30.556	687	5.159	157	2.776	-3	36.837	2.715	75.328	3.556
Aprile	30.593	671	5.120	150	5.680	778	37.209	2.788	78.602	4.387
Maggio	30.657	662	5.153	176	7.508	940	37.301	3.169	80.619	4.947
Giugno	30.798	672	5.129	100	8.135	497	37.629	2.563	81.691	3.824
Luglio	30.709	522	5.104	138	8.286	331	37.946	2.744	82.045	3.735
Agosto	30.864	607	5.126	182	8.401	288	37.397	2.046	81.788	3.123
Settembre	30.890	644	5.142	205	8.046	428	37.730	2.204	81.808	3.481
Ottobre	30.970	580	5.175	135	6.283	558	37.758	1.938	80.186	3.211
Novembre	30.926	396	5.268	135	3.815	172	38.543	2.574	78.552	3.281
Dicembre	30.913	488	5.621	404	62	7	38.007	1.961	74.603	2.860

¹Variazione assoluta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Mano d'opera straniera per statuto e rami economici nel mese di dicembre 1988 e variazioni assolute rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Rami economici	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹	Totale	Var. ¹
Settore I	447	-32	136	23	1	1	342	6	926	-2
Agricoltura, allevamento	151	-9	64	15	1	1	65	-10	281	-3
Orticoltura	261	-23	69	9	-	-	258	13	588	-1
Selvicoltura	32	-	3	-	-	-	19	3	54	3
Pesca, caccia	3	-	-	-1	-	-	-	-	3	-1
Settore II	14.711	-5	1.887	186	3	1	28.969	1.373	45.570	1.555
Cave e miniere	241	-17	58	7	-	-	30	9	329	-1
Industria e artigianato	9.177	-63	1.053	73	3	1	19.217	475	29.450	486
Alimentazione	714	-4	75	-6	-	-	1.150	6	1.939	-4
Bevande	61	-	8	-	3	1	65	1	137	2
Tabacco	17	-	-	-	-	-	139	6	156	6
Tessili	170	-15	53	6	-	-	515	-38	738	-47
Abbigl., bianch., calzature	859	-50	59	-2	-	-	5.794	-252	6.712	-304
Legno e sughero	492	3	41	13	-	-	638	19	1.171	35
Carta	149	-8	13	-	-	-	62	-20	224	-28
Arti grafiche	313	12	26	2	-	-	136	8	475	22
Cuoi	20	-2	4	2	-	-	56	-10	80	-10
Caucciù	11	-1	5	-1	-	-	24	5	40	3
Materie plastiche	167	16	58	-	-	-	607	8	832	24
Industria chimica	450	4	70	-	-	-	382	17	902	21
Trattamento del petrolio	10	-1	-	-	-	-	-	-1	10	-2
Lavoraz. pietre e terre	287	1	39	2	-	-	444	64	770	67
Metallurgia	2.397	1	266	34	-	-	3.374	259	6.037	294
Macchine, appar., veicoli	2.571	-14	290	17	-	-	3.701	141	6.562	144
Orologeria, gioielli	263	-8	25	6	-	-	1.491	280	1.779	278
Altre industrie e mestieri	226	3	21	-	-	-	639	-18	886	-15
Edilizia, genio civile	5.252	69	774	105	-	-	9.704	883	15.730	1.057
Elettricità, gas, acqua	41	6	2	1	-	-	18	6	61	13
Settore III	15.571	543	3.495	222	58	5	8.696	582	27.820	1.352
Commercio	4.813	275	615	86	-	-	2.073	173	7.501	534
Banche, istituti di credito	1.001	36	110	16	-	-	192	-1	1.303	51
Assicurazioni	243	17	15	4	-	-	27	4	285	25
Affari immobiliari	165	13	17	-5	-	-	29	1	211	9
Rappr. d'inter., serv. interm.	902	68	169	-2	-	-	313	53	1.384	119
Trasporti, comunicazioni	1.042	44	107	-21	-	-	1.419	19	2.568	42
Alberghi, ristoranti	2.684	11	1.399	71	38	-	1.913	80	6.034	162
Amministrazione pubblica	158	28	6	3	-	-	9	-1	173	30
Igiene, cure corporali	2.027	7	429	24	-	-	579	78	3.035	109
Insegnamento, scienza	566	19	97	-5	-	-	81	15	744	29
Op. soc. non class. altrove	589	27	163	40	-	-	176	46	928	113
Cultura e divertimenti	330	-8	81	-6	20	5	107	18	538	9
Ministero past., org. religiose	151	4	38	-1	-	-	6	2	195	5
Economia domestica	332	-11	158	3	-	-	847	110	1.337	102
Pulizia	342	9	73	8	-	-	193	16	608	33
Altri servizi	226	4	18	7	-	-	732	-31	976	-20
Altre persone	184	-18	103	-27	-	-	-	-	287	-45
Totale	30.913	488	5.621	404	62	7	38.007	1.961	74.603	2.860

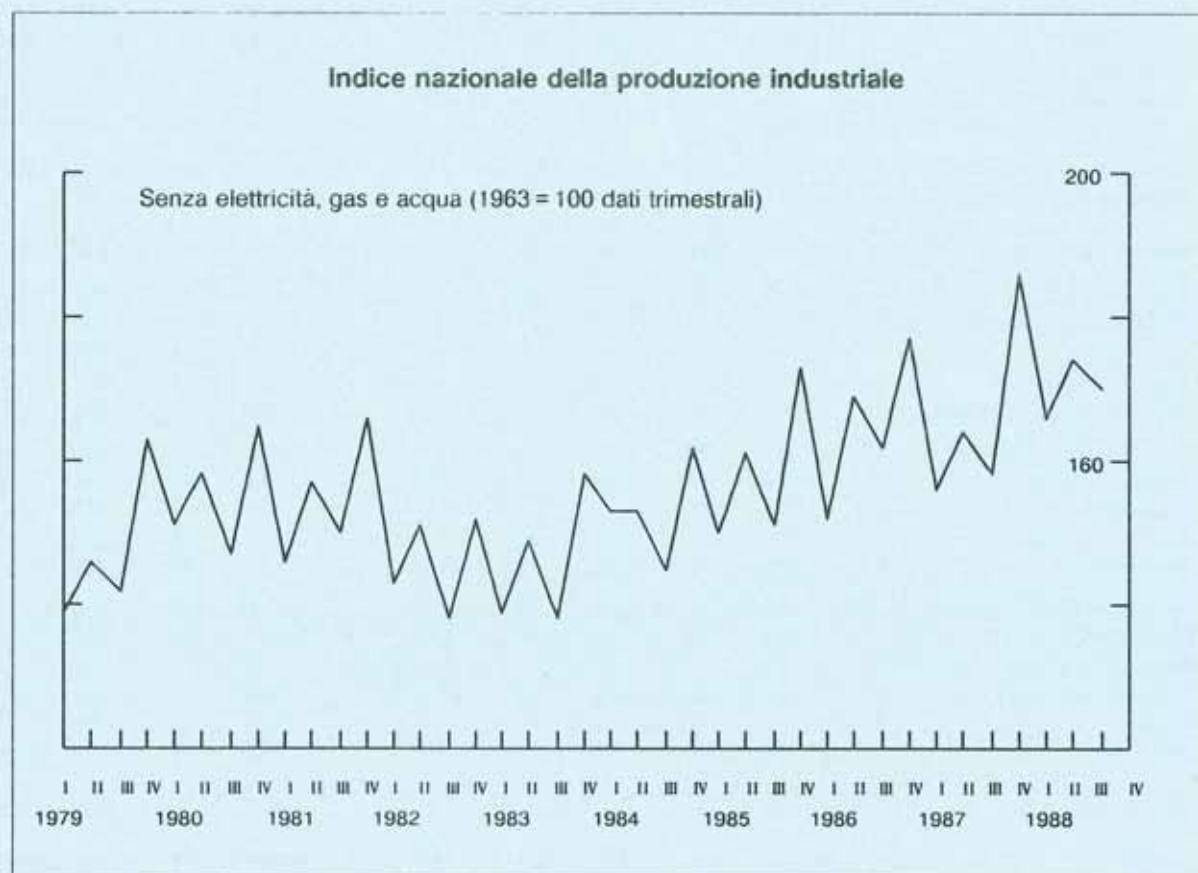
¹Variazione assoluta rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Fonte: Registro centrale degli stranieri, Berna

Indice nazionale della produzione industriale, dal 1980: valori annuali e trimestrali
(1963 = 100)

	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987				1988						
								I	II	III	IV	Totale	I	II	III	IV	Totale	
Indice generale senza l'elettricità, il gas e l'acqua	155	154	146	146	151	159	165	156	164	158	186	166	166 ^P	174 ^P	170 ^P			
Alimentari, bevande e tabacchi	158	158	159	158	159	160	162	158	164	169	167	165	166	164	169			
Tessili	113	111	108	108	115	119	121	126	121	100	127	119	131 ^P	123 ^P	101 ^P			
Abbigliamento	121	118	113	109	107	105	108	107	105	85	99	99	101	93	75			
Legno	130	126	116	116	123	123	130	122	133	124	152	133	126	136	127			
Carta	130	129	126	128	133	136	147	158	154	146	158	154	159	157	151			
Arti grafiche	140	151	157	162	172	190	201	197	212	201	240	213	214	223	207			
Cuoio, caucciù e maL sintetice	276	257	248	254	272	292	297	301	315	282	317	304	331	334	322			
Prodotti chimici e affini	248	258	255	271	286	304	310	329	307	304	338	320	343	353	349			
Pietra e terra	116	116	108	107	109	109	101	68	118	121	106	103	77 ^T	122	122			
Metallurgia	133	131	121	119	131	134	137	131	145	137	145	140	146 ^P	154 ^P	152 ^P			
Macchine, strumenti musicali	162	157	149	143	142	152	161	136	151	149	203	160	145 ^P	160 ^P	164 ^P			
Orologi, gioielli	117	104	70	68	73	84	94	76	83	84	103	87	84	83	76			
Elettricità gas e acqua	203	218	220	219	207	231	235	238	237	269	235	245	248	253	246			

Fonte: "La Vie économique" diverse annate. Berna, UFIAMI.



Consumo di energia elettrica nel Cantone Ticino dal 1973, in mio KWH

Anno Trimestre Mese	Industrie di Bodio ¹		Altri consumatori ²		Consumo totale	
	Assoluto	Var. % ³	Assoluto	Var. % ³	Assoluto	Var. % ³
1973	348,5	13,6	954,8	4,8	1.303,3	7,0
1974	355,8	2,1	984,8	3,1	1.340,6	2,9
1975	288,1	-19,0	1.003,1	1,9	1.291,2	-3,7
1976	311,1	8,0	1.048,2	4,5	1.359,3	5,3
1977	334,4	7,5	1.104,4	5,4	1.438,8	5,8
1978	341,5	2,1	1.139,0	3,1	1.480,5	2,9
1979	393,0	15,1	1.184,5	4,0	1.577,5	6,6
1980	378,4	-3,7	1.250,4	5,6	1.628,8	3,3
1981	341,8	-9,7	1.293,9	3,5	1.635,7	0,4
1982	371,1	8,6	1.333,5	3,1	1.704,6	4,2
1983	349,4	-5,8	1.388,5	4,1	1.737,9	2,0
1984	386,2	10,5	1.485,0	6,9	1.871,2	7,7
1985	338,1	-12,5	1.565,6	5,1	1.903,7	1,7
1986	369,3	6,3	1.638,2	4,6	1.997,5	4,9
1987	286,8	-22,3	1.712,2	4,5	1.999,0	0,0
1988	342,7	19,4	1.774,9	3,7	2.117,6	5,9
I trim.	76,3	34,1	506,3	0,6	582,6	4,0
II trim.	86,9	5,7	394,9	4,7	481,8	4,9
III trim.	87,4	2,1	372,9	5,0	460,3	4,4
IV trim.	92,1	48,3	500,8	5,1	592,9	10,1
Gennaio	21,5	-5,8	173,9	-1,2	195,4	-1,7
Febbraio	25,7	49,4	165,7	3,6	191,4	8,0
Marzo	29,1	72,2	166,7	-0,3	195,8	6,4
Aprile	27,2	5,0	140,7	2,8	167,9	3,1
Maggio	29,6	6,5	131,5	6,7	161,1	6,7
Giugno	30,1	5,6	122,7	4,8	152,8	4,9
Luglio	29,5	-10,6	126,1	2,9	155,6	-
Agosto	23,1	18,5	116,8	7,4	139,9	9,0
Settembre	34,8	5,1	130,0	5,0	164,8	5,0
Ottobre	32,8	5,5	146,1	-2,1	178,9	-0,8
Novembre	32,7	39,1	173,2	12,2	205,9	15,7
Dicembre	26,6	254,7	181,5	5,0	208,1	15,4
1989						
I trim.						
II trim.						
III trim.						
IV trim.						
Gennaio	25,5	18,6	184,6	6,2	210,1	7,5
Febbraio						
Marzo						
Aprile						
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

¹ Montelorno e officine del Gottardo² Economie domestiche, industrie, artigianato, uffici, negozi, ecc³ Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Azienda elettrica ticinese (AET)

Esercizi, letti, arrivi, pernottamenti e tasso d'occupazione dei letti disponibili, dal 1979

Anno Trimestre Mese	Esercizi aperti		Letti disponibili		Arrivi		Pernottamenti		Tasso d'occu- pazione ²
	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	Assoluto	Var.% ¹	
1980	632	-1,1	21.358	0,1	1.066.492	16,9	3.702.858	19,4	47,4
1981	620	-1,9	20.877	-2,3	1.084.457	1,7	3.773.135	1,9	49,5
1982	610	-1,6	20.824	-0,3	1.056.020	-2,6	3.447.061	-8,6	45,4
1983	613	0,5	21.237	2,0	1.057.639	0,2	3.338.029	-3,2	43,7
1984	603	-1,6	21.096	-0,7	1.061.122	0,3	3.249.008	-2,7	42,3
1985	587	-2,3	21.014	-0,3	1.098.813	3,5	3.327.949	2,4	43,4
1986	586	-0,2	21.427	2,1	1.117.238	1,6	3.404.313	2,2	43,5
1987	570	-2,7	21.174	-1,2	1.139.459	2,0	3.367.802	-1,1	43,6
I trim.	423	-7,2	13.452	-1,8	92.163	-14,2	251.328	-14,6	20,5
II trim.	667	-1,3	26.133	-1,3	400.822	20,4	1.186.004	14,2	49,9
III trim.	681	-1,9	26.874	-1,3	447.709	-6,0	1.393.844	-7,6	56,4
IV trim.	507	-2,5	18.047	-1,4	198.765	-0,9	536.626	-4,6	32,3
Gennaio	358	2,3	10.630	6,1	19.768	-1,2	56.705	6,9	17,2
Febbraio	372	-1,3	11.999	2,7	23.434	14,2	59.723	11,3	17,8
Marzo	539	-15,9	17.727	-8,5	48.961	-26,8	134.900	-28,0	24,5
Aprile	663	-0,7	25.463	-1,9	121.063	40,0	371.683	34,6	48,7
Maggio	664	-1,3	26.303	-0,4	135.368	5,4	392.931	1,1	48,2
Giugno	675	-1,9	26.634	-1,6	144.391	22,4	421.390	12,7	52,7
Luglio	678	-2,2	26.776	-1,5	151.777	-5,1	477.418	-8,5	57,5
Agosto	682	-1,6	26.862	-1,2	155.654	0,9	486.829	-2,9	58,5
Settembre	683	-1,7	26.983	-1,1	140.278	-13,5	429.597	-11,6	53,1
Ottobre	674	-2,0	25.619	-1,3	130.190	-5,2	370.762	-7,4	46,7
Novembre	452	-2,8	15.419	-1,3	42.200	12,6	101.494	6,0	21,9
Dicembre	396	-2,7	13.103	-1,9	26.375	2,5	64.370	-3,5	15,8
1988^P	567	-0,5	20.973	-0,9	1.116.448	-2,0	3.241.438	-3,8	42,2
I trim.	431	1,9	13.571	0,9	108.319	17,5	275.376	9,6	22,3
II trim.	658	-1,3	26.060	-0,3	349.081	-12,9	1.047.699	-11,7	44,2
III trim.	677	-0,6	26.695	-0,7	458.149	2,3	1.383.729	-0,7	56,3
IV trim.	502	-1,0	17.565	-2,7	200.899	1,1	534.634	-0,4	33,1
Gennaio	340	-5,3	10.019	-6,0	21.390	8,2	55.232	-2,6	17,8
Febbraio	357	-4,0	11.663	-2,8	26.577	13,4	65.264	9,3	19,3
Marzo	596	10,6	19.031	7,4	60.352	23,3	154.880	14,8	26,3
Aprile	651	-1,8	25.833	1,4	107.213	11,4	327.207	-12,0	42,2
Maggio	654	-1,5	25.960	-1,3	119.987	-11,4	359.242	-8,6	44,6
Giugno	669	-0,9	26.388	-0,9	121.881	-15,6	361.250	-14,3	45,6
Luglio	676	-0,3	26.756	-0,1	153.212	0,9	465.265	-2,6	56,1
Agosto	679	-0,4	26.620	-0,9	144.451	-7,2	454.363	-6,7	55,1
Settembre	677	-0,9	26.710	-1,0	160.486	14,4	464.101	8,0	57,9
Ottobre	671	-0,4	25.305	-1,2	132.480	1,8	364.437	-1,7	46,5
Novembre	455	0,7	15.013	-2,6	41.526	-1,6	102.876	1,4	22,8
Dicembre	381	-3,8	12.377	-5,5	26.893	2,0	67.321	4,6	17,5

¹ Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(numero di pernottamenti x 100)

² Tasso di occupazione dei letti disponibili

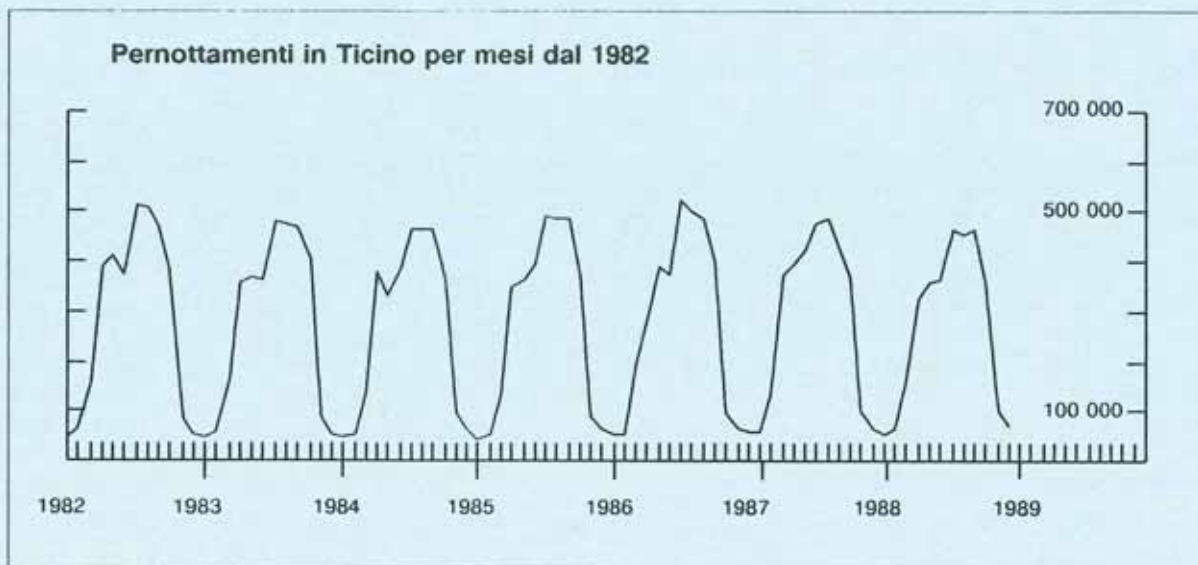
(numero medio dei letti disponibili x numero dei giorni del periodo)

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna

Evoluzione del numero dei pernottamenti nel Cantone secondo il paese di provenienza degli ospiti, dal 1979

Anno Mese	Svizzera		Italia		Germania		Francia		Altri paesi		Totale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
1979	1.727.731	55,7	114.256	3,7	783.785	25,2	48.917	1,6	427.546	13,8	3.102.235	100,0
1980	1.924.055	52,0	143.637	3,9	1.021.950	27,6	60.701	1,6	552.515	14,9	3.702.858	100,0
1981	1.919.970	50,9	158.523	4,2	1.025.915	27,2	62.556	1,6	606.171	16,1	3.773.135	100,0
1982	1.821.848	52,8	146.827	4,3	855.392	24,8	57.231	1,7	565.763	16,4	3.447.061	100,0
1983	1.743.091	52,1	152.036	4,6	817.804	24,5	44.418	1,3	584.535	17,5	3.341.884	100,0
1984	1.736.291	53,4	150.407	4,6	751.002	23,1	50.100	1,6	561.208	17,3	3.249.008	100,0
1985	1.761.193	52,9	163.314	4,9	739.483	22,3	57.175	1,7	606.784	18,2	3.327.949	100,0
1986	1.782.208	52,4	172.116	5,1	795.784	23,4	62.986	1,8	591.219	17,3	3.404.313	100,0
1987	1.777.298	52,8	171.701	5,1	803.556	23,9	59.410	1,7	555.837	16,5	3.367.802	100,0
Gennaio	32.700	57,7	8.630	15,2	4.507	7,9	944	1,7	9.924	17,5	56.705	100,0
Febbraio	34.783	58,2	8.187	13,7	5.540	9,3	1.163	1,9	10.050	16,9	59.723	100,0
Marzo	79.460	58,9	10.216	7,6	26.221	19,4	1.639	1,2	17.364	12,9	134.900	100,0
Aprile	199.379	53,6	16.036	4,3	116.346	31,3	4.797	1,3	35.125	9,5	371.683	100,0
Maggio	206.179	52,5	14.575	3,7	109.320	27,8	6.767	1,7	56.090	14,3	392.931	100,0
Giugno	199.060	47,2	13.506	3,2	121.364	28,8	6.252	1,5	81.208	19,3	421.390	100,0
Luglio	258.325	54,1	16.222	3,4	95.496	20,0	8.184	1,7	99.191	20,8	477.418	100,0
Agosto	230.025	47,2	26.988	5,5	120.990	24,9	14.465	3,0	94.361	19,4	486.829	100,0
Settembre	217.290	50,6	18.397	4,3	107.844	25,1	6.758	1,6	79.308	18,4	429.597	100,0
Ottobre	225.297	60,8	15.309	4,1	77.847	21,0	4.947	1,3	47.362	12,8	370.762	100,0
Novembre	60.335	59,4	12.898	12,7	11.112	11,0	2.148	2,1	15.001	14,8	101.494	100,0
Dicembre	34.465	53,5	10.737	16,7	6.969	10,8	1.346	2,1	10.853	16,9	64.370	100,0
1988 ^P	1.733.449	53,5	180.989	5,6	762.332	23,5	55.397	1,7	509.271	15,7	3.241.438	100,0
Gennaio	30.946	56,0	9.969	18,0	5.403	9,8	952	1,8	7.962	14,4	55.232	100,0
Febbraio	39.349	60,3	9.211	14,1	6.347	9,7	1.249	1,9	9.108	14,0	65.264	100,0
Marzo	86.871	56,1	11.951	7,7	36.938	23,9	2.168	1,4	16.952	10,9	154.880	100,0
Aprile	185.255	56,6	18.678	5,7	88.679	27,1	4.417	1,4	30.178	9,2	327.207	100,0
Maggio	186.076	51,8	12.793	3,6	105.915	29,5	5.905	1,6	48.553	13,5	359.242	100,0
Giugno	175.098	48,5	13.195	3,6	98.142	27,2	4.938	1,4	69.877	19,3	361.250	100,0
Luglio	249.816	53,7	17.096	3,7	100.195	21,5	8.095	1,7	90.063	19,4	465.265	100,0
Agosto	215.905	47,5	28.921	6,4	109.322	24,1	14.225	3,1	85.990	18,9	454.363	100,0
Settembre	242.896	52,3	18.398	4,0	114.524	24,7	6.431	1,4	81.852	17,6	464.101	100,0
Ottobre	222.449	61,0	17.190	4,7	77.342	21,2	4.034	1,1	43.422	12,0	364.437	100,0
Novembre	62.296	60,6	12.238	11,9	12.219	11,8	1.916	1,9	14.207	13,8	102.876	100,0
Dicembre	36.492	54,2	11.349	16,9	7.306	10,9	1.067	1,5	11.107	16,5	67.321	100,0

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica del turismo, Berna



Autovetture nuove messe in circolazione nel Cantone, secondo il paese di fabbricazione, dal 1974

Anno Trimestre Mese	Germania		Francia		Italia		Giappone		Altri paesi		Totale	
	Ass.	Var. % ¹	Ass.	Var. % ¹	Ass.	Var. % ¹	Ass.	Var. % ¹	Ass.	Var. % ¹	Ass.	Var. % ¹
1974	3.035	-15,2	1.988	-0,2	2.298	3,9	794	-33,8	1.221	-31,0	9.336	-13,2
1975	3.293	8,5	1.756	-11,7	2.384	3,7	776	-2,3	1.038	-15,0	9.247	-1,0
1976	3.924	19,2	1.961	11,7	2.506	5,1	843	8,6	796	-23,3	10.030	8,5
1977	4.619	17,7	2.268	15,7	2.832	13,0	1.245	47,7	885	11,2	11.849	18,1
1978	5.385	16,6	2.837	25,1	3.097	9,4	1.506	21,0	1.048	18,4	13.873	17,1
1979	4.933	-8,4	2.566	-9,6	2.868	-7,4	1.776	17,9	1.259	20,1	13.402	-3,4
1980	4.850	-1,7	2.458	-4,2	3.219	12,2	2.624	47,7	990	-21,4	14.141	5,5
1981	5.261	8,5	2.109	-14,2	3.609	12,1	3.138	19,6	719	-27,4	14.842	5,0
1982	5.495	4,4	2.012	-4,6	3.311	-8,3	3.300	5,2	515	-28,4	14.633	-1,4
1983	5.118	-6,9	1.818	-9,6	3.169	-4,3	3.270	-0,9	452	-12,2	13.827	-5,5
1984	5.931	15,9	1.819	0,7	3.488	10,1	2.918	-10,8	550	21,7	14.706	6,4
1985	6.042	1,9	2.085	14,6	3.393	-2,7	3.312	13,5	691	25,6	15.523	5,5
1986	6.673	10,4	2.098	0,6	3.714	9,5	3.699	11,7	746	8,0	16.930	9,1
1987	5.350	-19,8	1.719	-18,1	3.417	-8,0	3.731	0,9	773	3,6	14.990	-11,5
I trimestre	1.400	-19,6	486	-8,5	983	-10,6	954	3,9	171	-17,8	3.994	-11,2
II trimestre	1.507	-26,4	487	-27,5	842	-16,8	878	-16,8	199	-4,8	3.913	-21,7
III trimestre	1.329	-23,6	390	-27,6	860	-5,4	834	-7,8	212	25,4	3.625	-14,9
IV trimestre	1.114	-2,5	356	-	732	5,6	1.065	29,7	191	19,4	3.458	9,0
Gennaio	495	-27,9	164	-3,5	341	-16,0	315	-2,2	49	-30,9	1.364	-17,6
Febbraio	389	-11,0	124	-29,5	292	-6,7	285	17,3	57	-17,4	1.147	-7,3
Marzo	516	-16,5	198	7,0	350	-8,1	354	0,3	65	-4,4	1.483	-7,6
Aprile	508	-30,5	175	-26,8	345	-4,4	319	-16,5	69	15,0	1.416	-20,1
Maggio	484	-18,1	165	-20,7	270	-7,2	277	-17,8	59	-20,3	1.255	-16,4
Giugno	515	-29,1	147	-34,7	227	-36,9	282	-16,1	71	-5,3	1.242	-27,9
Luglio	547	-23,5	138	-41,3	296	-14,5	326	-0,9	105	36,4	1.412	-17,0
Agosto	290	-26,7	118	-19,7	217	-19,0	203	-31,0	44	37,5	862	-23,2
Settembre	502	-21,9	134	-14,6	347	17,6	305	8,2	63	5,0	1.351	-6,0
Ottobre	485	-15,9	155	4,0	245	-22,2	350	17,4	63	-14,9	1.298	-8,1
Novembre	396	10,0	123	-1,6	255	3,7	427	51,4	62	24,0	1.263	18,8
Dicembre	233	13,1	78	-4,9	232	75,8	288	19,5	66	83,3	897	28,7
1988 ^P											17.294	15,4
I trimestre	1.669	19,2	490	0,8	1.009	2,6	1.334	39,8	255	49,1	4.757	19,1
II trimestre	1.888	25,3	523	7,4	961	14,1	1.360	54,9	263	32,2	4.995	27,7
III trimestre	1.384	4,1	405	3,8	759	-11,7	984	18,0	272	28,3	3.804	4,9
IV trimestre ^P											3.738	8,1
Gennaio	541	9,3	153	-6,7	339	-0,6	451	43,2	69	40,8	1.553	13,9
Febbraio	450	15,7	134	8,1	287	-1,7	372	30,5	86	50,9	1.329	15,9
Marzo	678	31,4	203	2,5	383	9,4	511	44,4	100	53,8	1.875	26,4
Aprile	597	17,5	174	-0,6	261	-24,4	424	32,9	86	24,6	1.542	8,9
Maggio	638	31,8	170	3,0	293	8,5	437	57,8	80	35,6	1.618	28,9
Giugno	653	26,8	179	21,8	407	79,3	499	76,9	97	36,6	1.835	47,7
Luglio	527	-3,6	136	-1,4	237	-19,9	355	8,9	103	-1,9	1.358	-3,8
Agosto	367	31,1	141	19,5	238	9,7	268	32,0	71	61,4	1.085	25,9
Settembre	490	-2,4	128	-4,5	284	-18,2	361	18,4	98	55,6	1.361	0,7
Ottobre	458	-5,6	114	-26,5	320	30,6	406	16,0	83	31,7	1.381	6,4
Novembre	468	18,2	139	13,0	272	6,6	411	-3,7	67	8,0	1.357	7,4
Dicembre ^P											1.000	11,5
Gennaio ^P											1.738	11,9

¹ Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica, Sezione della statistica dei trasporti, Berna

Indice nazionale dei prezzi al consumo
Dicembre 1982 = 100

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicembre	Media Annuale
1982	100,0	...
1983	99,9	100,0	100,2	100,5	100,6	101,0	100,8	101,1	101,2	101,4	102,1	102,1	100,9
1984	102,5	102,9	103,5	103,7	103,5	103,8	103,6	104,0	103,9	104,6	105,1	105,1	103,8
1985	106,1	107,0	107,6	107,5	107,4	107,3	107,1	107,1	107,4	107,7	108,4	108,5	107,4
1986	108,5	108,4	108,6	108,5	108,2	108,2	107,6	107,9	108,0	108,1	108,3	108,5	108,2
1987	109,2	109,5	109,7	109,8	109,2	109,5	109,6	110,0	109,7	110,2	110,6	110,6	109,8
1988	110,9	111,4	111,7	111,9	111,6	111,8	111,5	111,9	112,0	112,1	112,5	112,8	111,8
1989	113,4												
(1)	114,8												
(2)	110,1												
(3)	117,3												
(4)	119,4												
(5)	70,4												
(6)	111,9												
(7)	108,8												
(8)	119,2												
(9)	119,1												

(1) Derrate alimentari (2) Bevande, tabacco (3) Abbigliamento (4) Pigione (5) Riscaldamento e illuminazione (6) Arredamento e manutenzione (7) Traffico (8) Igiene e salute (9) Istruzione e svago

Settembre 1977 = 100

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicembre	Media Annuale
1977	100,0	100,2	100,1	100,3	...
1978	100,3	100,4	100,5	100,7	100,8	101,0	101,0	101,1	100,8	100,6	100,8	101,0	100,8
1979	101,4	102,5	103,0	103,3	103,7	105,1	105,4	105,2	105,7	105,6	106,0	106,2	104,4
1980	106,5	106,7	107,0	107,5	108,2	108,5	108,9	109,6	109,7	109,5	110,5	110,9	108,6
1981	112,0	113,1	113,8	113,6	114,6	115,4	116,0	117,8	117,9	117,5	118,2	118,2	115,7
1982	118,8	119,0	119,2	119,9	121,4	122,5	123,0	123,9	124,4	124,7	125,1	124,7	122,2
1983	124,5	124,7	124,9	125,3	125,4	125,9	125,7	126,0	126,2	126,5	127,3	127,3	125,8
1984	127,8	128,3	129,1	129,3	129,0	129,4	129,2	129,7	129,6	130,4	131,1	131,0	129,5
1985	132,3	133,4	134,1	134,0	133,9	133,8	133,5	133,5	133,9	134,3	135,2	135,3	133,9
1986	135,2	135,2	135,4	135,3	134,9	134,9	134,2	134,5	134,7	134,7	135,1	135,3	135,0
1987	136,1	136,5	136,7	136,9	136,1	136,6	136,6	137,1	136,8	137,4	137,9	137,9	136,9
1988	138,2	138,9	139,2	139,5	139,2	139,4	139,1	139,6	139,6	139,8	140,3	140,6	139,5
1989	141,4												

Aumento percentuale dell'indice generale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

1970	2,3	2,1	2,4	2,6	3,1	3,1	3,3	4,0	4,5	4,9	5,3	5,4	3,6
1971	5,8	6,2	6,7	6,8	7,0	6,6	6,7	8,1	6,7	6,6	6,6	6,6	6,6
1972	6,7	6,7	6,3	6,3	6,2	6,7	6,4	6,6	6,8	7,3	6,8	6,9	6,6
1973	7,4	7,6	8,2	8,3	8,0	8,2	8,3	8,3	8,3	9,5	10,8	11,9	8,7
1974	11,6	10,0	9,6	8,7	9,8	9,6	9,8	10,5	11,3	9,8	9,0	7,6	9,8
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,5	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,6	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6
1980	5,1	4,1	3,9	4,1	4,3	3,3	3,4	4,2	3,8	3,6	4,2	4,4	4,0
1981	5,1	6,0	6,3	5,6	6,0	6,3	6,6	7,4	7,5	7,3	7,0	6,6	6,5
1982	6,1	5,3	4,7	5,6	5,9	6,2	6,0	5,2	5,5	6,2	5,8	5,5	5,7
1983	4,8	4,8	4,8	4,5	3,3	2,8	2,2	1,7	1,4	1,4	1,8	2,1	2,9
1984	2,7	2,9	3,4	3,2	2,9	2,8	2,8	2,9	2,7	3,1	3,0	2,9	2,9
1985	3,5	4,0	3,9	3,6	3,8	3,4	3,4	3,0	3,3	3,0	3,1	3,2	3,4
1986	2,2	1,3	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5	0,7	0,6	0,4	-0,1	0,0	0,8
1987	0,7	1,0	1,0	1,2	0,9	1,3	1,8	2,0	1,6	2,0	2,1	1,9	1,4
1988	1,6	1,8	1,9	1,9	2,2	2,1	1,8	1,8	2,0	1,8	1,8	1,9	1,9
1989	2,2												

Settembre 1966 = 100

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicembre	Media Annuale
1966									100,0	100,2	101,4	101,9	...
1967	102,2	102,0	102,0	102,1	103,2	103,9	104,3	104,7	104,3	104,2	105,2	105,5	103,6
1968	105,7	105,9	105,5	105,4	105,7	105,8	105,7	106,0	106,1	106,5	107,5	107,8	106,1
1969	108,1	108,3	108,1	107,9	108,4	108,9	108,9	108,7	108,8	109,0	109,9	110,3	108,8
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	178,2	178,1	178,7	179,1	176,0
1980	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3	183,0	183,6	184,8	184,9	184,5	186,3	187,0	183,1
1981	188,8	190,6	191,9	191,5	193,2	194,5	195,6	198,6	198,7	198,0	199,4	199,3	195,0
1982	200,3	200,6	201,0	202,1	204,7	206,5	207,3	208,9	209,7	210,2	210,8	210,2	206,0
1983	209,9	210,2	210,6	211,2	211,4	212,3	211,9	212,4	212,7	213,2	214,6	214,7	212,1
1984	215,5	216,2	217,6	218,0	217,5	218,2	217,8	218,6	218,5	219,8	221,0	220,9	218,3
1985	223,1	224,9	226,2	225,9	225,7	225,6	225,1	225,1	225,8	226,3	227,9	228,1	225,8
1986	228,0	227,9	228,2	228,1	227,4	227,3	226,3	226,7	227,1	227,2	227,7	228,2	227,5
1987	229,5	230,2	230,5	230,8	229,5	230,2	230,3	231,2	230,6	231,6	232,5	232,5	230,8
1988	233,1	234,2	234,8	235,2	234,6	235,0	234,5	235,3	235,3	235,7	236,6	237,0	235,1
1989	238,3												

Agosto 1939 = 100

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicembre	Media Annuale
1939	100,0	100,7	102,4	103,3	103,5	...
1950	158,9	158,3	158,0	157,5	158,2	158,4	158,4	159,4	160,0	160,8	160,9	160,8	159,1
1951	162,3	162,8	162,7	164,5	166,1	166,4	167,3	168,3	168,8	169,9	170,8	171,0	166,7
1952	170,5	170,8	170,8	170,1	170,8	171,3	170,9	171,3	171,6	171,1	171,2	171,0	171,0
1953	169,9	169,5	169,3	168,8	169,5	169,7	169,5	169,7	170,2	170,4	170,4	170,1	169,8
1954	169,8	169,5	169,4	169,6	170,1	170,5	171,0	171,7	172,0	172,5	173,0	172,9	171,0
1955	172,4	171,8	171,6	171,7	172,3	172,3	172,4	172,8	173,1	173,4	173,6	173,6	172,6
1956	172,6	173,0	173,5	173,2	175,0	175,4	175,6	176,2	176,5	176,7	177,2	177,4	175,2
1957	177,1	176,8	176,3	176,9	178,0	178,1	178,5	179,5	179,9	180,5	181,0	181,0	178,6
1958	180,5	180,5	180,5	180,7	182,2	182,4	182,4	182,6	182,9	182,8	182,9	182,6	181,9
1959	181,5	180,9	180,6	179,9	180,1	179,9	179,9	180,5	181,1	181,4	181,6	181,5	180,7
1960	181,0	181,9	181,9	182,2	183,0	183,2	183,7	184,1	184,6	184,9	184,9	184,7	183,3
1961	184,2	184,3	184,3	184,3	185,7	186,0	186,4	187,3	187,6	188,4	191,0	191,2	186,7
1962	191,4	191,9	192,2	193,1	194,6	195,1	195,7	196,5	196,4	196,1	197,0	197,4	194,8
1963	198,0	199,2	199,2	199,5	200,7	201,2	201,6	202,2	202,8	203,6	204,8	205,0	201,5
1964	205,2	205,5	205,6	206,9	208,8	207,7	207,8	208,3	208,7	209,3	209,5	209,8	207,7
1965	210,0	210,7	210,8	211,5	213,8	214,6	215,2	216,4	217,0	217,7	219,6	220,1	214,8
1966	221,3	221,9	222,2	222,5	225,3	225,0	225,0	225,7	225,9	226,4	229,1	230,2	225,0
1967	230,9	230,4	230,4	230,6	233,1	234,7	235,6	236,5	235,6	235,4	237,6	238,3	234,1
1968	238,8	239,2	238,3	238,1	238,8	239,0	238,8	239,5	239,7	240,6	242,8	243,5	239,8
1969	244,2	244,6	244,2	243,7	244,9	246,0	246,0	245,6	245,8	246,2	248,3	249,2	245,3
1970	249,8	249,8	250,3	250,1	252,6	253,7	254,4	255,3	256,8	258,2	261,6	262,7	254,6
1971	264,3	265,4	267,0	267,2	270,2	270,4	271,5	272,0	274,0	275,1	278,8	280,1	271,3
1972	281,9	283,3	284,0	284,2	287,1	288,7	288,9	290,1	292,5	295,3	297,7	299,3	289,4
1973	302,7	304,7	307,2	307,9	310,2	312,4	312,9	314,0	316,7	323,3	330,0	335,0	314,3
1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,9	360,3	345,4
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,4	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,7
1976	374,8	374,5	373,9	373,9	373,2	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,2	377,9	380,4	380,6	380,6	380,9	381,7	381,4	381,9	379,8
1978	382,0	382,5	382,9	383,6	384,1	384,7	384,9	385,0	384,1	383,3	383,8	384,6	383,8
1979	386,1	390,3	392,4	393,4	394,8	400,4	401,3	400,6	402,5	402,3	403,8	404,6	397,7
1980	405,8	406,4	407,6	409,5	411,9	413,4	414,7	417,5	417,7	416,9	420,9	422,4	413,7
1981	426,5	430,6	433,5	432,6	436,6	439,4	442,0	448,6	448,9	447,4	450,4	450,3	440,6
1982	452,5	453,3	454,1	456,6	462,5	466,6	468,4	472,0	473,8	475,0	476,3	474,9	465,5
1983	474,2	474,9	475,8	477,2	477,7	479,6	478,7	480,0	480,6	481,7	484,8	485,1	479,2
1984	486,8	488,5	491,7	492,4	491,4	493,0	492,1	493,9	493,6	496,7	499,3	499,1	493,2
1985	504,0	508,1	510,9	510,3	510,0	509,7	508,6	508,5	510,1	511,4	515,0	515,3	510,2
1986	515,1	514,9	515,6	515,3	513,7	513,6	511,2	512,2	513,1	513,2	514,5	515,5	514,0
1987	518,5	520,0	520,7	521,4	518,5	520,2	520,3	522,3	521,1	523,3	525,3	525,2	521,4
1988	526,6	529,1	530,4	531,4	530,1	530,9	529,7	531,8	531,7	532,5	534,5	535,5	531,2
1989	538,4												

Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso
Media annua 1963 = 100

Anno	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Media Annua
1963	99,5	99,8	100,2	100,0	100,4	100,1	99,7	99,4	99,7	100,3	100,3	100,3	100,0
1964	100,3	100,7	100,7	101,5	101,6	101,4	101,0	101,3	101,6	101,8	101,8	101,8	101,3
1965	101,5	101,8	101,8	101,4	101,9	102,2	101,6	101,4	101,5	101,8	102,6	102,8	101,9
1966	103,7	104,0	104,1	104,1	104,5	104,3	104,1	103,0	103,0	103,1	103,5	103,7	103,8
1967	103,6	103,8	103,7	103,5	104,1	104,5	104,4	104,3	104,2	104,0	104,3	104,4	104,1
1968	104,5	104,9	104,6	103,9	103,8	103,7	103,5	103,5	103,9	104,2	104,5	104,7	104,1
1969	105,4	105,8	105,3	106,0	106,3	107,0	107,3	107,3	107,7	108,3	109,3	109,9	107,2
1970	110,2	110,7	111,5	111,9	112,3	111,9	111,8	111,6	111,8	111,4	112,0	112,2	111,6
1971	112,4	112,9	114,2	114,6	114,7	114,4	114,3	114,0	114,0	114,2	114,2	115,0	114,1
1972	115,7	116,1	117,1	117,2	117,7	117,7	117,7	118,2	119,0	120,1	120,8	121,7	118,2
1973	123,8	125,0	127,5	128,1	129,0	129,7	130,5	131,0	132,5	135,5	137,7	139,7	130,8
1974	143,0	144,3	151,0	152,0	152,6	152,8	153,5	153,5	155,3	155,7	155,8	153,8	151,9
1975	152,7	152,2	149,5	149,3	149,0	147,8	147,7	147,9	146,8	146,6	146,2	146,2	148,5
1976	146,1	146,4	147,1	147,6	147,5	148,1	148,4	148,2	148,0	147,6	147,6	147,9	147,5
1977	148,3	148,5	149,3	149,4	149,5	149,0	148,4	147,1	147,6	146,5	146,1	145,5	147,9
1978	144,7	144,3	144,0	143,8	144,0	143,7	143,0	141,9	140,7	140,7	142,1	142,1	142,9
1979	143,0	145,1	145,6	146,8	148,5	149,2	149,0	148,8	149,8	150,2	151,8	151,9	148,3
1980	153,0	153,6	155,0	156,0	155,7	155,8	156,2	155,9	155,8	157,0	158,3	158,9	155,9
1981	160,6	161,8	163,1	163,6	164,4	164,4	165,7	166,6	166,6	167,8	167,4	167,7	165,0
1982	168,1	168,2	167,4	168,6	169,8	169,5	169,8	169,5	170,1	170,4	169,9	169,5	168,9
1983	168,9	168,2	168,1	168,9	169,3	170,0	170,0	170,8	171,5	170,9	171,4	172,0	170,0
1984	172,9	173,2	174,8	175,1	175,1	175,3	175,8	175,8	176,9	177,1	177,0	177,0	175,5
1985	179,7	180,8	181,0	181,1	180,6	180,2	178,9	177,9	178,6	178,7	178,7	178,3	179,5
1986	177,1	176,1	174,7	174,0	173,3	172,6	171,7	171,2	170,7	170,1	168,8	169,0	172,4
1987	169,1	168,5	168,8	168,3	168,4	169,1	169,1	169,1	168,7	169,6	169,4	169,5	169,0
1988	169,5	170,3	171,4	171,6	172,0	172,7	172,8	172,7	174,2	174,9	175,2	176,4	172,8
1989	177,5												
(1)	174,4												
(2)	222,0												
(3)	193,8												
(4)	125,8												
(5)	170,7												
(6)	156,0												
(7)	161,3												
(8)	143,0												
(9)	246,7												
(10)	206,6												

(1) Prodotti agricoli (2) Prodotti energetici e simili (3) Alimentari lavorati, bevande e tabacchi (4) Tessili (5) Legno e sughero (6) Carta e prodotti cartacei (7) Pelli, cuoio, caucciù e materie sintetiche (8) Prodotti chimici e affini (9) Materiale da costruzione, ceramica e vetro (10) Metalli e articoli di metallo

Fonte: UFIAML, Berna

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Berna, dal 1980

Anni	Inchiesta 1. aprile ¹ Indice				Inchiesta 1. ottobre ¹ Indice			
	Giugno 1967 = 100	Giugno 1977 = 100	Aprile 1987 = 100	Var. % ²	Giugno 1967 = 100	Giugno 1977 = 100	Aprile 1987 = 100	Var. % ²
	1980	190,6	110,5	...	5,2	194,4	112,7	...
1981	203,7	118,1	...	6,9	206,3	119,6	...	6,1
1982	213,0	123,5	...	4,6	215,1	124,7	...	4,3
1983	219,9	127,5	...	3,2	218,8	126,9	...	1,8
1984	220,4	127,8	...	0,2	218,6	126,8	...	-0,1
1985	222,1	128,8	...	0,8	225,1	130,5	...	2,9
1986	228,9	132,7	...	3,0	228,7	132,6	...	1,6
1987 ³	233,2	135,3	100,0	2,0	235,1	136,4	100,8	2,9
1988	242,1	140,5	103,8	3,8	244,2	141,6	104,7	3,9

¹Prima dell'ultima revisione dell'indice (1987) le inchieste si svolgevano in giugno e in dicembre

²Rispetto all'anno precedente

³Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Ufficio di Statistica della Città di Berna, Berna

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Lucerna, dal 1980

Anni	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Aprile 1985 = 100	Var. % ¹	Luglio 1939 = 100	Aprile 1977 = 100	Aprile 1985 = 100	Var. % ¹
	1980	554,4	113,8	...	8,2	564,9	116,0	...
1981	594,8	122,2	...	7,3	604,9	124,3	...	7,1
1982	637,0	130,9	...	7,1	634,5	130,4	...	4,9
1983	645,9	132,7	...	1,4	646,5	132,8	...	1,9
1984	651,7	133,9	...	0,9	653,0	134,2	...	1,0
1985 ²	667,4	137,2	100,0	2,4	668,7	137,5	100,2	2,5
1986	685,4	140,9	102,7	2,7	687,4	141,3	103,0	2,8
1987	697,9	143,5	104,5	1,8	702,2	144,4	105,2	2,1
1988	719,0	147,8	107,7	3,0	723,8	148,8	108,4	3,0

¹Rispetto all'anno precedente

²Revisione dell'indice e nuova base

Fonte: Gebäudeversicherung des kantons Luzern, Lucerna

Indice dei costi di costruzione di alloggi della città di Zurigo, dal 1980

Anno	Inchiesta 1. aprile Indice				Inchiesta 1. ottobre Indice			
	Luglio 1939 = 100	Ottobre 1966 = 100	Aprile 1977 = 100	Var. % ¹	Luglio 1939 = 100	Ottobre 1966 = 100	Aprile 1977 = 100	Var. % ¹
	1980	600,0	188,3	116,5	9,2	610,6	191,6	118,5
1981	654,1	205,3	127,0	9,0	667,9	209,6	129,7	9,4
1982	698,4	219,2	135,6	6,8	689,4	216,4	133,8	3,2
1983	670,2	210,3	130,1	-4,0	667,4	209,5	129,6	-3,2
1984	670,3	210,4	130,1	0,0	670,2	210,3	130,1	0,4
1985	684,8	214,9	132,9	2,2	685,0	215,0	133,0	2,2
1986	705,2	221,3	136,9	3,0	708,4	222,4	137,5	3,4
1987	718,9	225,7	139,6	2,0	723,4	227,1	140,4	2,1
1988	750,3	235,5	145,7	4,4	756,7	237,5	146,9	4,6

¹Rispetto all'anno precedente

Fonte: Ufficio di statistica del Canton Zurigo, Zurigo

Pubblicazioni dell'Ufficio cantonale di statistica

Pubblicazioni mensili

- **Informazioni statistiche**, 12 numeri di ca. 70 pagine, formato A4, fr. 56.- abbonamento annuale
- **Indice nazionale dei prezzi al consumo**, bollettino mensile di 2 pagine, formato A4, fr. 15.- abbonamento annuale

Annuari

- **Annuario statistico ticinese 1988: Cantone**, 480 pagine, formato 17 x 24, fr. 35.-
- **Annuario statistico ticinese 1988: Comuni**, 610 pagine, formato 17 x 24, fr. 35.-

Documenti statistici

1. **I doppi redditi in Ticino**, 1981, 72 pagine, formato A4, fr. 10.- (esaurito)
2. **La popolazione residente nei comuni ticinesi**, 1981, 113 pagine, formato A4, fr. 10.- (esaurito)
3. **I frontalieri nei comuni ticinesi**, 1982, 143 pagine, formato A4, fr. 10.-
4. **Censimento della popolazione 1980**, primi dati strutturali, 205 pagine, formato A4, fr. 10.-
5. **ESPOP-Ticino 1980-1983**, 1985, 196 pagine, formato A4, fr. 15.-
6. **ESPOP-Ticino 1984**, 1986, 165 pagine, formato A4, fr. 10.-
7. **ESPOP-Ticino 1985**, 1987, 191 pagine, formato A4, fr. 10.-
8. **Statistiche economiche 1985**, 1986, 90 pagine, formato A4, fr. 10.-
9. **Statistiche economiche 1986**, 1987, 103 pagine, formato A4, fr. 10.-
10. **Demografia ticinese 1986**, 1987, 173 pagine, formato A4, fr. 10.-
11. **Statistiche economiche 1987**, 1987, 103 pagine, formato A4, fr. 10.-
12. **Statistiche economiche 1988**, 1988, ca. 100 pagine, formato A4, fr. 10.-
13. **Demografia ticinese 1987**, 1989, ca.150 pagine, formato A4, fr. 10.-

Aspetti statistici

1. **Comportamento linguistico e riuscita scolastica dei giovani ticinesi**, 1979, 54 pagine, formato A4, fr. 5.- (esaurito)
2. **Giovani e religione nel Cantone Ticino**, 1984, 100 pagine, formato A4, fr. 5.-
3. **Analisi ecologica del comportamento elettorale nel Cantone Ticino**, 1986, 185 pagine, formato A4, fr. 10.-
4. **Analisi del voto del 5 aprile 1987,1988**, 118 pagine, formato A4, fr. 10.-

